



BUSINESS PLAN 2026-2030

ISOLA AZZURRA SRL
SOCIETA' UNICA PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA
SAD 9 ISOLA DI CAPRI
PRESENTATO DA: COMUNE DI CAPRI E COMUNE DI ANACAPRI

Sommario

Finalità perseguite	3
Caratteristiche territoriali	9
Contesto normativo	13
La gestione dei rifiuti nella Regione Campania e a livello Nazionale	17
Analisi dei sistemi di gestione del ciclo dei rifiuti urbani	26
Elementi caratterizzanti la gestione dei rifiuti sull'isola di Capri	33
Flussi Turistici	48
Strategia industriale 2026-2030	53
Qualità ed efficientamento del servizio	57
La tutela dell'interesse pubblico	60
Governance della società	64
Analisi dei costi	67
Investimenti e Sostenibilità finanziaria	74
Conclusioni	86

Finalità perseguite

I Comuni di Capri e Anacapri investono nella costituzione un'unica società partecipata in-house per la gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti su tutta l'isola di Capri. Finora il servizio è stato svolto in maniera autonoma e distinta per i due Comuni attraverso due società partecipate in-house, rispettivamente la Capri servizi unipersonale e la Anacapri servizi unipersonale, che con il conferimento d'azienda daranno vita alla nuova società, "Isola Azzurra s.r.l."

Preliminarmente, è da evidenziare che una tale operazione si rende necessaria alla luce del nuovo quadro normativo che si è andato delineando con l'entrata in vigore del decreto legislativo di riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, approvato con il D. Lgs. 201/2022 pubblicato in G.U. del 30 dicembre 2022, e la legge regionale Campania n. 14/2016, di recente modificata con la legge n. 19 del 07/08/2023 "Modifiche alla legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 (Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare)", il tutto nella cornice della disciplina dettata dal D. Lgs. n. 152/2006 (Norme in materia ambientale).

Ciò genera la necessità di ipotizzare soluzioni e strutture che, nel rispetto del contesto normativo di riferimento, sia sotto un profilo di efficienza del servizio che sotto un profilo di sostenibilità finanziaria nel tempo, permettano di gestire il ciclo integrato dei rifiuti per l'Isola di Capri, in modo da garantire il rispetto delle peculiarità derivanti dall'insularità e gli alti standard qualitativi raggiunti, anche a tutela dei cittadini, dei flussi turistici, dell'immagine di Capri riconosciuta a livello internazionale, nonché del sistema economico dell'Isola.

Questo in linea con le disposizioni della carta costituzionale italiana, che di recente è stata modificata con la legge costituzionale 7 novembre 2022, pubblicata in GU n. 267 del 15/11/2022, che ha portato alla modifica dell'art. 119 della Costituzione, nella direzione di uno specifico riconoscimento delle peculiarità delle Isole e del superamento degli svantaggi derivanti dall'insularità. Il nuovo comma 6 dell'art. 119 della Costituzione prevede testualmente: *“La Repubblica riconosce le peculiarità delle Isole e promuove le misure necessarie a rimuovere gli svantaggi derivanti dall'insularità.”*

Tale riconoscimento non può essere ignorato per la gestione di un servizio a rilevanza economica come quello dei rifiuti, dove forti sono le peculiarità dei Comuni di Capri e Anacapri, con un territorio isolano, piccolo e soggetto a flussi turistici non paragonabili ad altri comuni dell'area metropolitana di Napoli. Ed è in tale direzione che i Comuni di Capri e Anacapri hanno inteso perseguire la migliore gestione possibile del ciclo integrato dei rifiuti per tutta l'Isola di Capri.

Negli ultimi anni, infatti, per il perseguimento dell'interesse pubblico e della salvaguardia delle peculiarità insulari costituzionalmente riconosciute, i due Comuni hanno intrapreso un percorso di dialogo e collaborazione volto ad implementare forme di gestione associata dei servizi e sinergie istituzionali, dove la gestione associata del ciclo dei rifiuti, l'istituzione dell'area marina protetta dell'Isola di Capri, l'ambito territoriale del piano sociale di zona e la promozione di eventi di rilevanza nazionale e internazionale rappresentano solo alcune delle principali iniziative promosse.

Inoltre, è importante sottolineare che, nel presente *business plan*, l'evoluzione dei costi operativi rappresentata e il piano degli investimenti progettato, costituiscono aspetti sfidanti che inducono a valutare con attenzione la sostenibilità economico finanziaria sia di breve che di medio-lungo periodo, tenendo conto anche dei vincoli dettati dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 «Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica».

La creazione di un'unica nuova società tra i due Comuni consente di affidare il servizio di gestione del ciclo dei rifiuti per tutta l'Isola di Capri ad un'unica società totalmente controllata dai due Comuni, creando i presupposti per lo sviluppo di nuove sinergie e portando al risparmio di costi fissi, organizzativi e di gestione.

Per lo sviluppo della gestione del ciclo dei rifiuti per tutta l'Isola, risulta quindi fondamentale pianificare l'evoluzione del sistema di gestione dei rifiuti, al fine di raggiungere obiettivi di riduzione e riciclaggio dei rifiuti, contestualmente alla sostenibilità economica di tutto il processo di riorganizzazione del servizio.

Sfruttando le nuove sinergie tra i due Comuni, si punterà a migliorare l'intero ciclo di gestione dei rifiuti, attraverso il perseguimento di molteplici obiettivi, che vedranno incrementi della raccolta differenziata, l'introduzione di innovazioni e azioni sostenibili ed una contestuale riduzione dei costi di esercizio. Infatti, assicurare la pulizia di tutto il territorio dell'Isola non è necessario soltanto a soddisfare le esigenze dei cittadini, ma rappresenta anche l'immagine stessa dell'isola verso l'esterno, dove l'isola di Capri vede riconosciuto il suo "brand" a livello internazionale, con le sue bellezze naturali e le sue peculiarità che la caratterizzano quale meta turistica esclusiva e destinataria di notevoli flussi turistici.

L'isola di Capri rappresenta un *unicum* nel panorama nazionale, con una struttura morfologica complessa e un'estensione territoriale di 10,4 kmq. La vegetazione lussureggiante, i colori straordinari del mare, le grotte meravigliose, la storia e le naturali caratteristiche di Capri sono conosciute a livello mondiale e la rendono la perla turistica del golfo di Napoli e del Mediterraneo. Il contesto paesaggistico privilegiato, le limitate disponibilità di posti in termini di recettività e gli altissimi standard qualitativi dei servizi offerti caratterizzano Capri come un "brand" di bellezza ed esclusività universalmente riconosciuto, che necessita di essere salvaguardato e preservato anche per le prossime generazioni.

Il percorso volto all'affidamento della gestione del ciclo dei rifiuti di tutta l'isola di Capri ad un'unica società partecipata in-house tra i Comuni di Capri e Anacapri, è partito con deliberazioni di indirizzo politico approvate dagli Organi dei due Comuni ed ha visto il coinvolgimento anche dei cittadini isolani. Infatti, sia il Comune di Capri, che il Comune di Anacapri hanno attivato forme di consultazione pubblica, rendendo note le comuni intenzioni per la gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani con la finalità di garantire altissimi standard prestazionali ai residenti dell'isola e ai turisti, compatibilmente con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

Pertanto, partendo dagli indirizzi dei due Comuni, la nuova società si impegna nella realizzazione di un nuovo modello di gestione della raccolta dei rifiuti per tutta l'Isola di Capri, allo scopo non solo di ridurre i costi, ma anche al fine di efficientare l'organizzazione del servizio, gestito in sinergia tra i Comuni di Capri e Anacapri, implementando innovazioni e sostenibilità e garantendo altissimi standard qualitativi con miglioramenti delle percentuali di raccolta differenziata e di materiale destinato al recupero.

La salvaguardia del territorio e la tutela del patrimonio naturalistico, storico, artistico, culturale, urbanistico e patrimoniale passano anche da una buona gestione di tutto il ciclo dei rifiuti e da politiche attente all'ambiente.

Attraverso il presente *business plan* vengono esposti i principali obiettivi perseguiti e viene fatta una valutazione in termini di efficienza e di economicità della gestione del ciclo dei rifiuti sull'isola di Capri attraverso la proiezione, per il periodo 2026-2030, dei costi, dei ricavi, degli investimenti e delle relative fonti di finanziamento, nonché dell'assetto economico-patrimoniale. Nel dettaglio, si dimostra la sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria della nuova società, nonché la compatibilità della scelta con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.



➤ **MISSION**

Garantire l'efficienza del servizio di gestione dei rifiuti in maniera sostenibile con altissimi standard qualitativi in grado di assicurare Comuni puliti, dove i rifiuti sono risorse da recuperare, trasformare e reimmettere nel ciclo produttivo in modo sicuro e sostenibile.

➤ **VISION**

Diventare un modello di eccellenza nella gestione dei rifiuti per le piccole aree insulari, in grado di assicurare un'isola più pulita e attraente per residenti e turisti, dove le priorità sono il benessere dei cittadini, la salvaguardia dell'ambiente e una compiuta economia circolare.

➤ **VALORI**

Trasparenza, onestà e responsabilità alla base di un forte rapporto di fiducia con i cittadini di Capri e Anacapri, di cui se ne conoscono le necessità, per soddisfarle e prevenirle.

La profonda conoscenza del territorio e l'esperienza acquisita in tanti anni di gestione diretta rappresentano una garanzia su cui poter fare affidamento, per una corretta ed efficiente gestione del ciclo dei rifiuti su tutta l'isola.

Caratteristiche territoriali

Capri è una delle isole situate nel Golfo di Napoli, al largo della Penisola Sorrentina, nella Regione Campania.

L'isola è caratterizzata da una conformazione rocciosa di origine calcarea, che ha dato vita a scogliere imponenti, grotte marine suggestive e formazioni naturali uniche, che la rendono una meta molto ambita nel panorama turistico internazionale e non solo per la straordinaria bellezza naturale.

L'isola si estende per circa 10,4 chilometri quadrati, ha complessivamente circa 14.000 abitanti ed è divisa in due comuni: Capri, situato nella parte orientale, e Anacapri, che occupa la parte occidentale e più alta dell'isola. Il monte più alto è il Monte Solaro, che raggiunge i 589 metri e offre viste panoramiche spettacolari sul golfo, la Costiera Amalfitana e le isole circostanti. L'architettura è tipicamente mediterranea, caratterizzata da edifici bianchi, stretti vicoli, scalinate e cortili fioriti. Data la conformazione dell'isola, le vie di comunicazione sono strette e spesso pedonali.

I numeri che caratterizzano il comune di Capri sono:

- Superficie: 4,18 Km²
- Altitudine s.l.m.: 142 mt
- Abitanti: 6.916
- Densità: 1.786 ab. /Km²
- Latitudine: 40° 33' 20" Nord
- Longitudine: 14° 14' 25" Est
- C.A.P.: 80073
- Codice ISTAT: 063014
- Codice catasto: B696

I numeri che caratterizzano il comune di Anacapri sono:

- Superficie: 6,47 Km²
- Altitudine s.l.m.: 275 mt
- Abitanti: 6.903
- Densità: 1.074 ab. /Km²
- Latitudine: 40° 33' 22" Nord
- Longitudine: 14° 25' 52" Est
- C.A.P.: 80071
- Codice ISTAT: 063004
- Codice catasto: A268



La nuova società garantisce il servizio di gestione del ciclo dei rifiuti per i Comuni di Capri e Anacapri, servendo quindi tutta la popolazione dell'isola e assicurando la copertura per tutta la relativa superficie. La raccolta dei rifiuti sull'isola di Capri necessita di un'organizzazione del servizio peculiare, per far fronte alle caratteristiche del territorio, come la conformazione montuosa, le tipologie di insediamenti, le strade strette e l'affluenza turistica.

La nuova società promuove modelli organizzativi volti a minimizzare l'impatto ambientale e preservare l'estetica dell'isola, garantire alti standard qualitativi del servizio e assicurare il benessere dei cittadini e dei turisti. La gestione del servizio prevede un modello di raccolta differenziata porta a porta che copre sia i residenti sia le attività commerciali; l'utilizzo di mezzi specifici data la natura pedonale di molte aree dell'isola; una cospicua presenza di personale con una specifica conoscenza dei luoghi; l'attivazione di programmi di sensibilizzazione ed educazione ambientale.

Anche per quanto concerne la pulizia di spazi pubblici, la società intende promuovere il coinvolgimento dei cittadini nel decoro urbano, in modo da contribuire ad avvicinare i cittadini ai temi ambientali, rendendo interattivo il rapporto tra chi è chiamato a garantire spazi puliti e chi li frequenta. Raccogliere e accogliere le segnalazioni da parte dei cittadini che frequentano gli spazi pubblici incrementa il senso di appartenenza e crea un canale che trasmette preziose informazioni per migliorare la qualità del servizio e la vivibilità degli spazi. Infatti, è prevista l'attivazione di un canale dedicato alle segnalazioni on-line su una sezione del portale istituzionale o tramite app o e-mail che tratti aspetti di particolare interesse per il cittadino, relativi per esempio all'abbandono di rifiuti, alla manutenzione degli spazi pubblici, delle attrezzature ludiche e degli arredi urbani.

In più punti dell'isola sarà apposta specifica segnaletica informativa con le modalità per effettuare le segnalazioni e contattare il servizio che si occupa degli spazi pubblici e dell'arredo urbano. Inoltre, verranno attivate forme di sensibilizzazione e di comunicazione all'interno della comunità per incentivare il rispetto del verde pubblico ed il decoro urbano.

La riduzione dei rifiuti, l'incremento delle percentuali di raccolta differenziata e l'economia dei costi di gestione costituiscono la prospettiva gestionale e industriale di medio-lungo termine, attraverso le migliori scelte organizzative che possano garantire di svolgere efficacemente tutti i servizi necessari ad assicurare un territorio pulito, nonché di gestire tutti i materiali della raccolta attraverso una dotazione logistica ed impiantistica capillare e sostenibile.



Contesto normativo

IL “servizio integrato di gestione dei rifiuti solidi urbani e di igiene urbana” è disciplinato dal complesso quadro normativo derivante dall’insieme di leggi in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica, in materia di gestione integrata dei rifiuti oltre che in materia di contratti pubblici di servizi e forniture, di livello comunitario, nazionale e regionale.

A livello europeo la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, in materia di rifiuti, è stata recepita dall’Italia con il D.lgs. 03 dicembre 2010, n. 205 che ha modificato e integrato il D.lgs. 03 aprile 2006, n. 152.

La Direttiva (UE) 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 rafforza gli obiettivi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativi alla preparazione per il riutilizzo e al riciclaggio dei rifiuti, affinché riflettano più incisivamente l'ambizione dell'Unione di passare a un'economia circolare.

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 rappresenta la fonte normativa nazionale in materia ambientale, dove, con una visione sistematica, sono previste apposite disposizioni relative alla gestione dei rifiuti e alla bonifica dei siti inquinati.

In particolare, l’art. 178 prevede che la gestione dei rifiuti è da ricollegarsi ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina paga. La disposizione prevede inoltre che la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali.

Ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera p), del D.lgs. 152/2006, per raccolta differenziata si intende “la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo e alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico”. La raccolta differenziata è concepita, quindi, quale fondamentale presupposto per le operazioni di recupero e di riciclaggio. L'art. 205, comma 1, del D.lgs. 152/2006 dispone che in ogni ambito territoriale ottimale, se costituito, ovvero in ogni Comune, deve essere assicurata una determinata percentuale minima di raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

Altresì, sono elencate le singole competenze da suddividere in senso trasversale tra i vari attori: Stato (art. 195), Regioni (art. 196), Provincia (art. 197) e Comuni (artt. 198). Questi ultimi, ai sensi dell'art. 198, comma 1, del D.lgs. 152/2006, concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali, alla gestione dei rifiuti urbani.

Dal 1° gennaio 2014, ai sensi dell'art. 1 della L. 147/2013, è istituita la TARI (tassa sui rifiuti) per la integrale copertura dei costi della gestione dei rifiuti urbani. Soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune. La tassa rifiuti solidi rappresenta il corrispettivo che il Comune richiede a fronte del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti sul proprio territorio.

Un ruolo importante nel settore dei rifiuti è svolto anche dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), alla quale, con l'art 1, comma 527, della Legge n. 205/2017 e s.m.i., sono state attribuite le competenze in materia di regolazione e controllo del ciclo integrato dei rifiuti.

Il D.Lgs. 201/2022 in vigore dal 31 dicembre 2022 ha ridisegnato la disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, compreso il servizio di gestione integrata dei rifiuti.

A livello territoriale la normativa di settore è costituita dalla Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14, “Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell’economia circolare”, che assume come riferimento delle azioni della Regione Campania in materia di rifiuti la gerarchia delle priorità stabilite dalle direttive dell’Unione Europea e dalla legislazione statale in campo ambientale, quali:

- prevenzione, quale insieme degli interventi volti a ridurre all’origine la produzione di rifiuti;
- preparazione per il riutilizzo, volta a favorire il reimpiego di prodotti o componenti da non considerarsi rifiuti;
- recupero, con finalità diverse dal riciclo, compresa la produzione di energia;
- smaltimento, quale sistema residuale e minimale per i rifiuti non trattabili.

La normativa regionale disegna un sistema organico e abbraccia tutti gli aspetti in materia di gestione dei rifiuti, ponendo un'attenzione particolare al tema dell'economia circolare e dei suoi corollari; disciplina l'assetto delle competenze della Regione, dei Comuni, degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), dei Sub Ambiti Distrettuali (SAD) e degli Enti d’Ambito (EDA); implementa un sistema completo di pianificazione, regolando il periodo transitorio e le problematiche connesse all'occupazione dei lavoratori dei Consorzi di Bacino e dei gestori del servizio.

In particolare, gli ATO vengono definiti come *“la dimensione territoriale per lo svolgimento, da parte dei Comuni in forma obbligatoriamente associata, delle funzioni relative alla gestione dei rifiuti urbani secondo i principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale”*; i SAD come *“la dimensione territoriale, interna all’ATO ed in conformità ai criteri stabiliti dal P.R.G.R.U., per l’organizzazione del ciclo o di suoi segmenti individuata per una maggiore efficienza gestionale”*; gli EDA come *“l’Autorità d’Ambito costituita dai comuni ricadenti in ciascun ATO per l’esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni amministrativa inerenti la gestione dei rifiuti”*.

In tale contesto, il territorio regionale viene ripartito in 7 Ambiti Territoriali Ottimali (A.T.O.), uno per ogni provincia e tre per la Città Metropolitana di Napoli, con i rispettivi Enti d'Ambito (EDA).

L'articolazione degli ATO in Sub Ambiti Distrettuali (SAD) è deliberata all'Ente d'Ambito, nel rispetto del Piano regionale di gestione dei rifiuti e sentiti i Comuni interessati e la Regione, al fine di consentire, in base alle diversità territoriali, una maggiore efficienza gestionale ed una migliore qualità del servizio all'utenza.

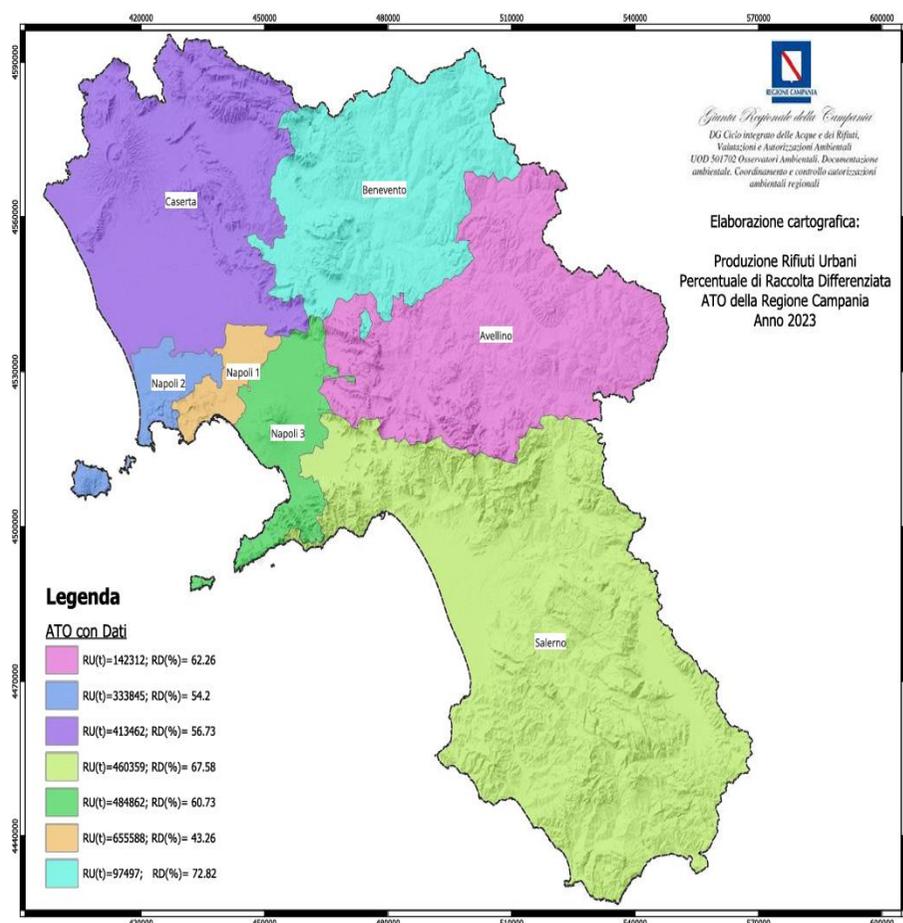
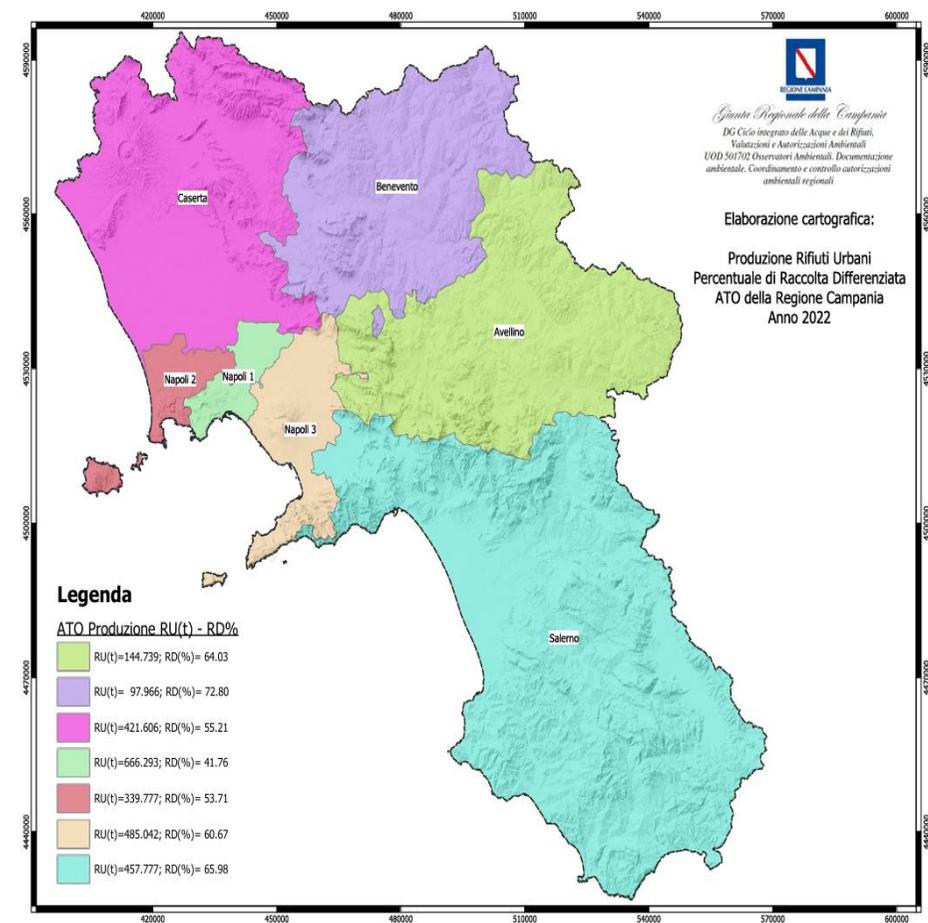
I comuni di Capri e Anacapri ricadono nell'ATO Napoli 3, EDA NA 3.

Con deliberazione del Consiglio d'Ambito EdA NA 3 n. 8 del 29.12.2023, è stata modificata la precedente delibera del CdA n. 9 del 17.11.2020, ed il territorio dell'ATO Napoli 3 è stato ripartito in dieci SAD. I Comuni di Capri e Anacapri sono ricompresi nel SAD n. 9.

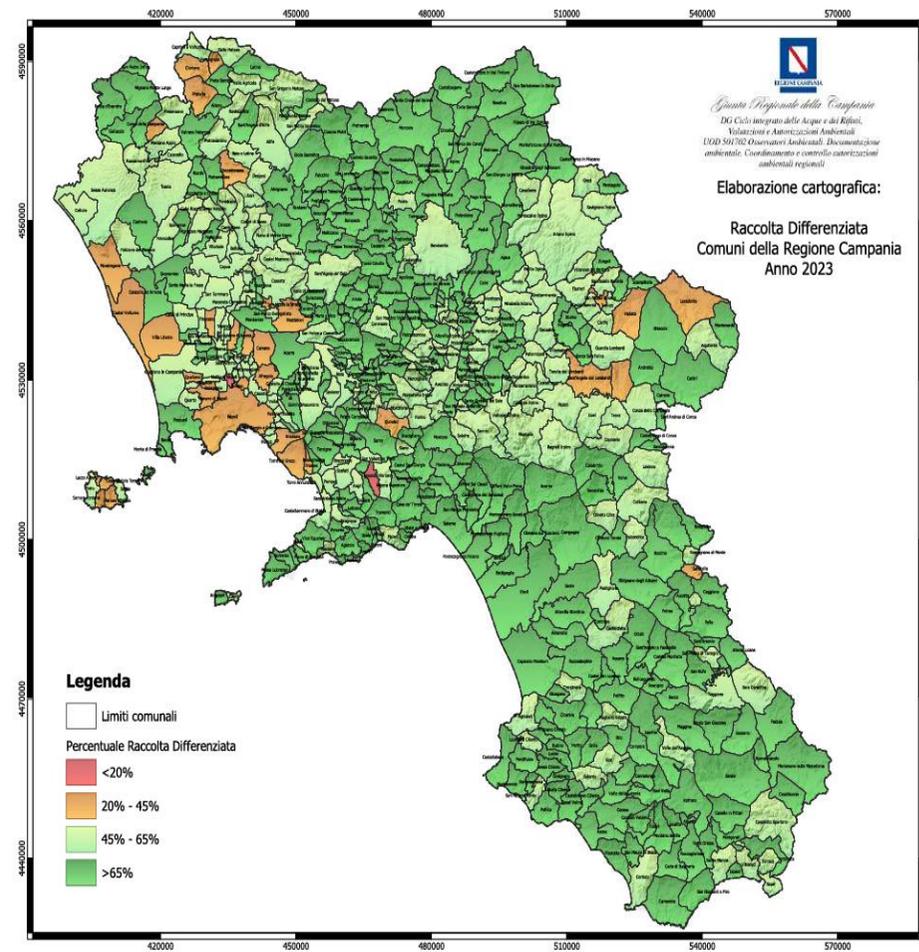
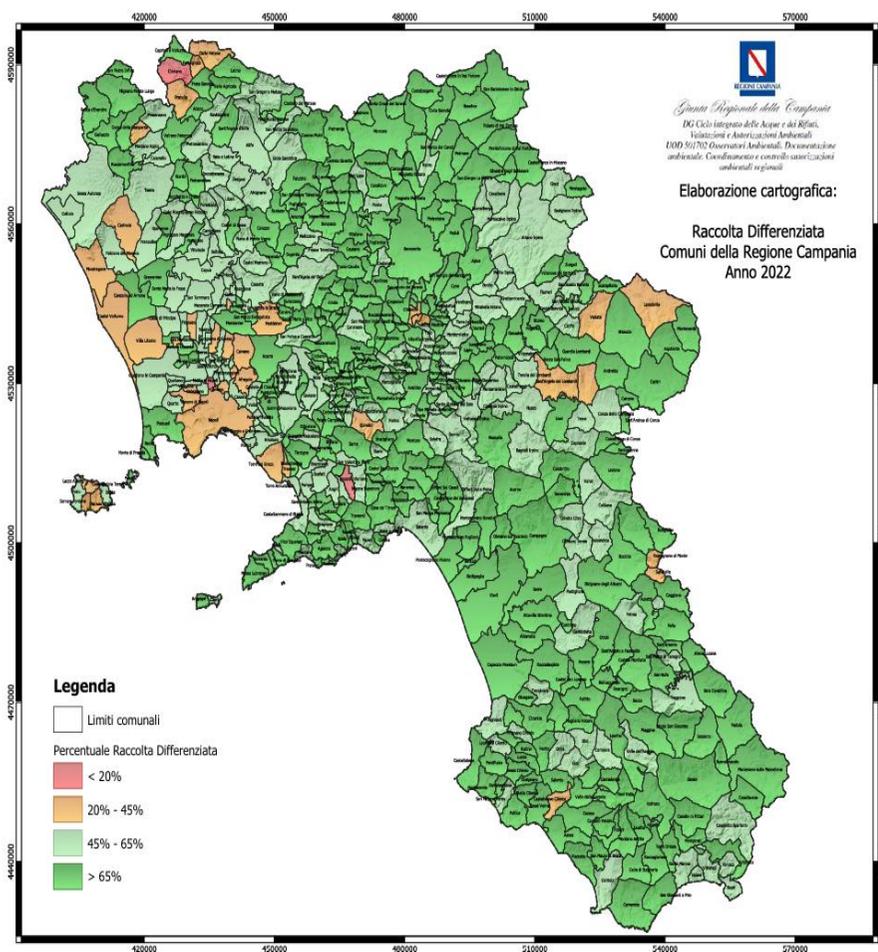
In esecuzione della normativa regionale vigente, i due Comuni, quindi, hanno provveduto a costituire il SAD n. 9 denominato "Isola di Capri", ad approvare la scelta dell'affidamento ad una società in-house a totale capitale pubblico da costituire tra i Comuni aderenti al SAD 9 quale modello gestionale per lo svolgimento in forma integrata dei servizi di Igiene Urbana, all'individuazione del Comune capofila del SAD e a stipulare le convenzioni, ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000, per la corretta costituzione del SAD n. 9 e tra il Comune capofila e l'EDA NA3.

La gestione dei rifiuti nella Regione Campania e a livello Nazionale

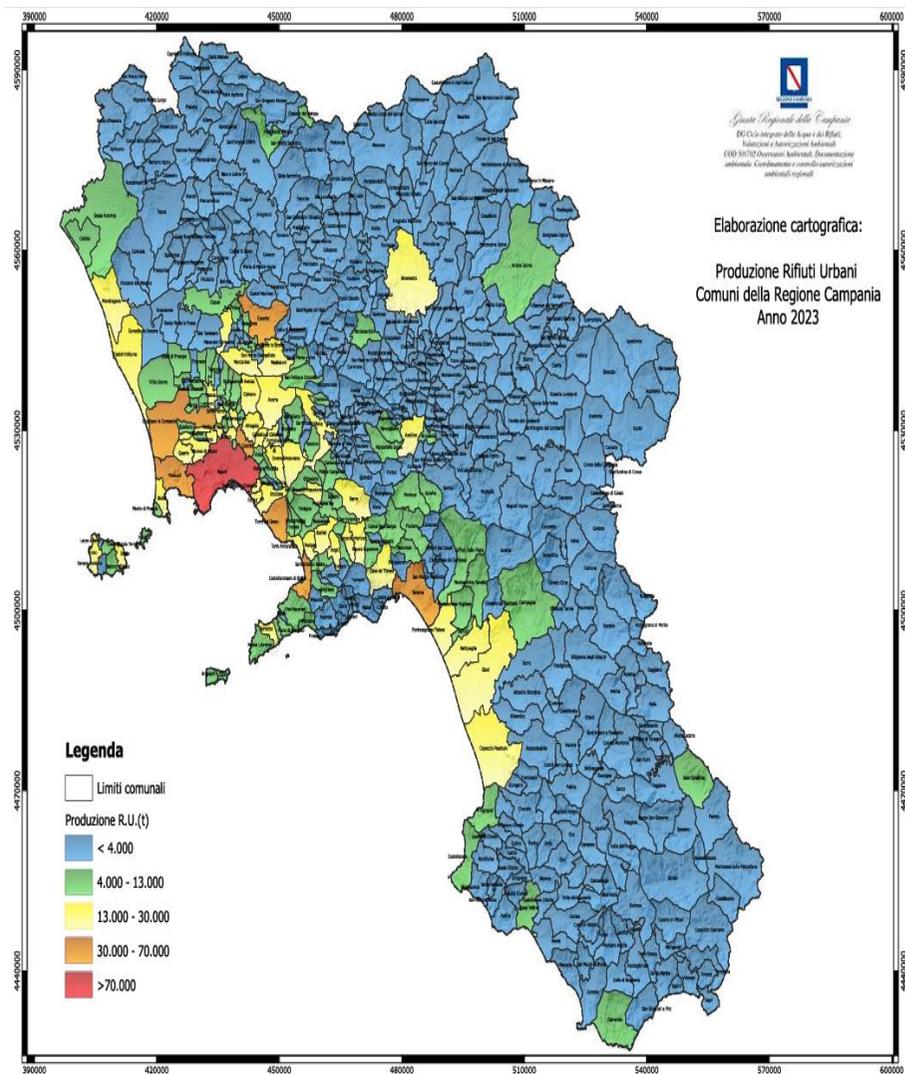
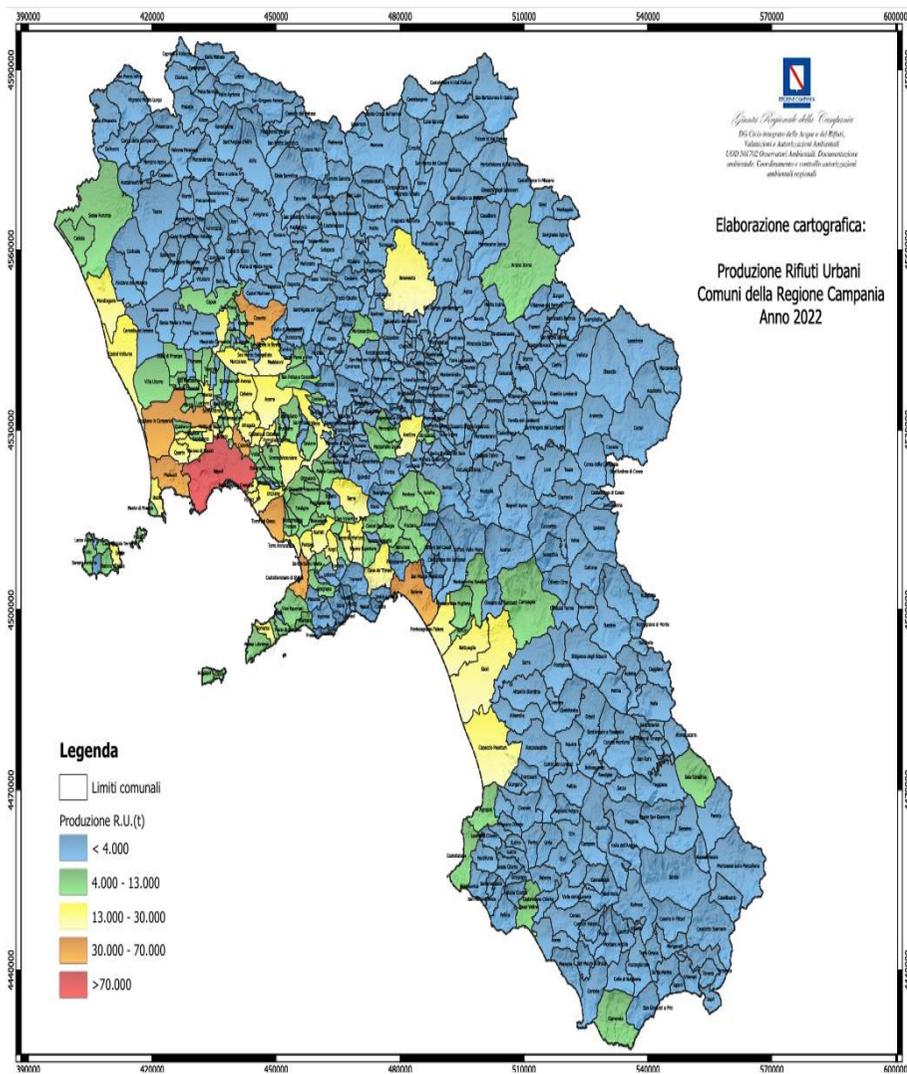
In base ai dati pubblicati dall'Osservatorio regionale sulla gestione dei rifiuti in Campania, si evidenziano di seguito i valori riferiti alla produzione dei rifiuti urbani e alla percentuale di raccolta differenziata per i diversi ATO riferiti agli anni 2022 e 2023:



In chiave comparativa, rispetto anche alle prospettive di sviluppo complessive, si evidenziano i dati riferiti alla raccolta differenziata per i Comuni della Regione Campania per l'anno 2022:



Invece di seguito si riporta la produzione dei rifiuti urbani per i Comuni della Regione Campania:



Con riferimento ai dati complessivi riferiti al 2022 e al 2023, di seguito si riportano le seguenti tabelle esplicative, con i dati della produzione dei rifiuti urbani, della percentuale di raccolta differenziata e del tasso di riciclaggio raggiunti dagli ATO:



Dati aggregati della produzione annuale, della percentuale di raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani della
Regione Campania, Province e ATO
ANNO 2022



Ambito Territoriale Ottimale	Abitanti	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione R.U. pro capite annua in Kg	% RD	Tasso di riciclaggio
Avellino	388.399	92.141.520	538466,25	52058673	144.738.659	373	64,03%	48,50%
Benevento	265.777	69.083.754	2231883,75	26650570	97.966.208	369	72,80%	52,99%
Caserta	903.663	231.313.724	1456076,25	188836669	421.606.469	467	55,21%	41,80%
NA 1	1.238.975	278.214.605	52833,75	388025171	666.292.610	538	41,76%	31,50%
NA 2	688.919	182.351.730	151110	157274096	339.776.936	493	53,71%	41,25%
NA 3	1.041.677	293.446.743	815227,5	190779720	485.041.690	466	60,67%	45,94%
Salerno	1.064.765	299.847.435	2205603,75	155724422,5	457.777.462	430	65,98%	50,02%

Provincia	Abitanti	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione R.U. pro capite annua	% RD	Tasso di riciclaggio
AV	397889	94.439.717	538.466	53075383	148053566,3	372	64,15%	48,50%
BN	262413	68.006.597	2.231.884	26271130	96509610,75	368	72,78%	52,96%
CE	903663	231.313.724	1.456.076	188836669	421606469,3	467	55,21%	41,80%
NA	2969571	754.013.078	1.019.171	736078987	1491111236	502	50,64%	38,42%
SA	1058639	298.626.395	2.205.604	155087152,5	455919151,7	431	65,98%	50,04%

	Abitanti	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione R.U. pro capite annua	% RD	Tasso di Riciclaggio
Regione Campania	5592175	1.446.399.511	7.451.201	1159349322	2613200034	467	55,63%	42,10%

Dati aggregati della produzione annuale, della percentuale di raccolta differenziata e tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani della
Regione Campania, Province e ATO
ANNO 2023

Ambito Territoriale Ottimale	Abitanti	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione pro capite annua (Kg)	RD %	TDR %
Avellino	387.505	88.081.992	515.726	53.714.571	142.312.289	367	62,26%	46,84%
Benevento	264.844	68.780.471	2.218.744	26.497.766	97.496.981	368	72,82%	52,85%
Caserta	906.080	232.770.717	1.795.526	178.895.884	413.462.127	456	56,73%	42,81%
Napoli 1	1.237.037	283.543.599	50.370	371.993.962	655.587.931	530	43,26%	32,54%
Napoli 2	689.583	180.779.677	163.155	152.902.559	333.845.391	484	54,20%	41,74%
Napoli 3	1.041.116	293.767.187	695.325	190.399.091	484.861.603	466	60,73%	46,00%
Salerno	1.063.911	308.763.940	2.335.361	149.259.859	460.359.160	433	67,58%	51,21%

Provincia	Abitanti	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione pro capite annua (Kg)	RD %	TDR %
Avellino	397.010	90.034.369	515.726	54.869.391	145.419.486	367	62,27%	46,83%
Benevento	261.431	67.798.689	2.218.744	26.097.266	96.114.699	368	72,85%	52,85%
Caserta	906.080	232.770.717	1.795.526	178.895.884	413.462.127	456	56,73%	42,81%
Napoli	2.967.736	758.090.463	908.850	715.295.612	1.474.294.925	530	51,48%	39,05%
Salerno	1.057.819	307.793.345	2.335.361	148.505.539	458.634.245	484	67,62%	51,24%

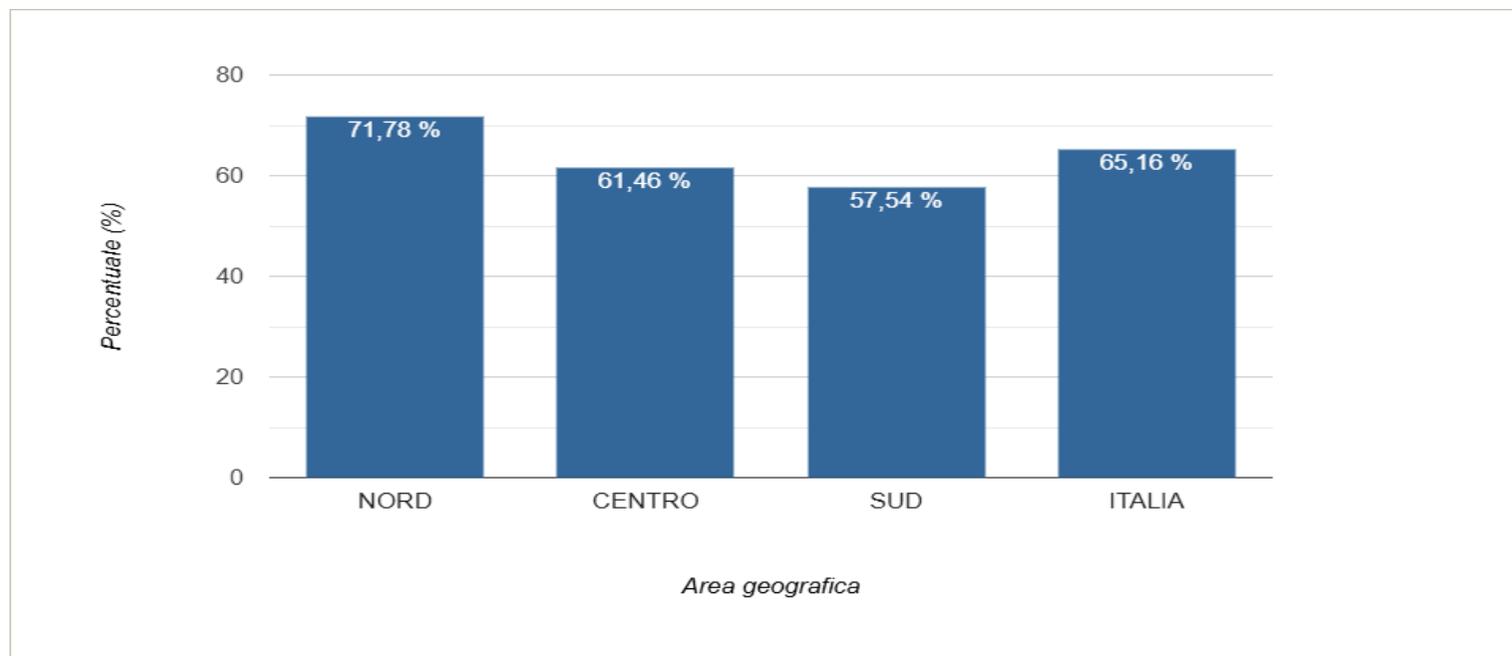
	Abitanti	Kg di rifiuti differenziati (RDi)	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti non differenziati (RUind)	Totale Kg di rifiuti prodotti (RDi+comp+RUind)	Produzione pro capite annua (Kg)	RD %	TDR %
Regione Campania	5.590.076	1.456.487.583	7.774.208	1.123.663.692	2.587.925.482	463	56,58%	42,76%

*Dati estratti da sito web dell'Osservatorio regionale sulla gestione dei rifiuti in Campania, <https://orgr.regione.campania.it/>

Dall'analisi dei dati emergono differenze importanti tra i diversi ATO di riferimento, che comunque lasciano presagire margini di miglioramento, tenuto conto anche dei dati a livello Nazionale, che in sintesi di seguito si rappresentano:

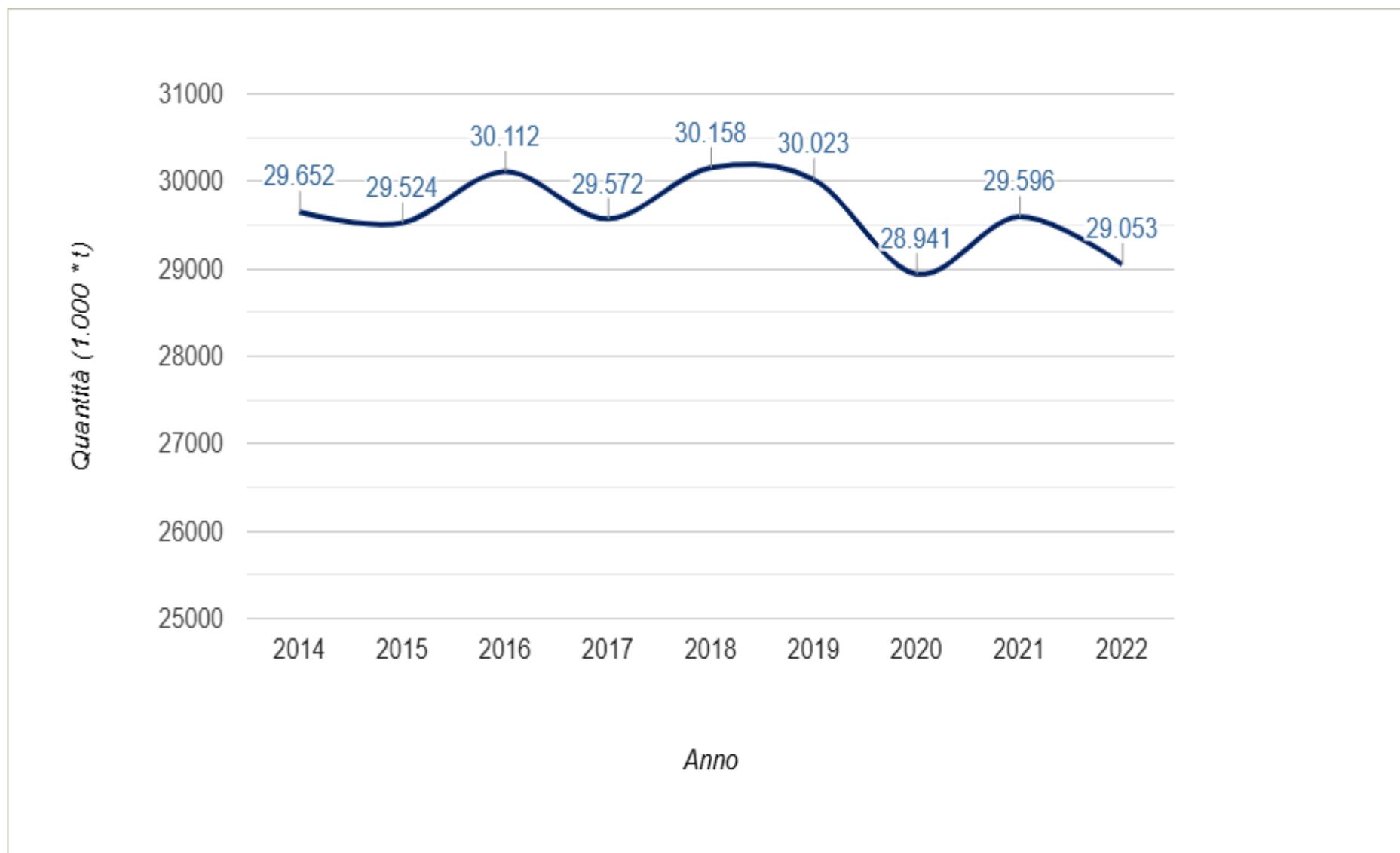
Area Geografica	Popolazione	Raccolta Differenziata (t)	Rifiuti Urbani (t)	RD (%)	RD pro capite (kg/ab. anno)	RU pro capite (kg/ab. anno)
NORD	27.349.747	9.936.500,685	13.842.450,446	71,78 %	363,31	506,13
CENTRO	11.693.240	3.823.097,825	6.220.691,836	61,46 %	326,95	531,99
SUD	19.807.730	5.172.327,755	8.989.680,589	57,54 %	261,13	453,85
ITALIA	58.850.717	18.931.926,265	29.052.822,871	65,16 %	321,69	493,67

Percentuale di raccolta differenziata per macroarea - anno 2022

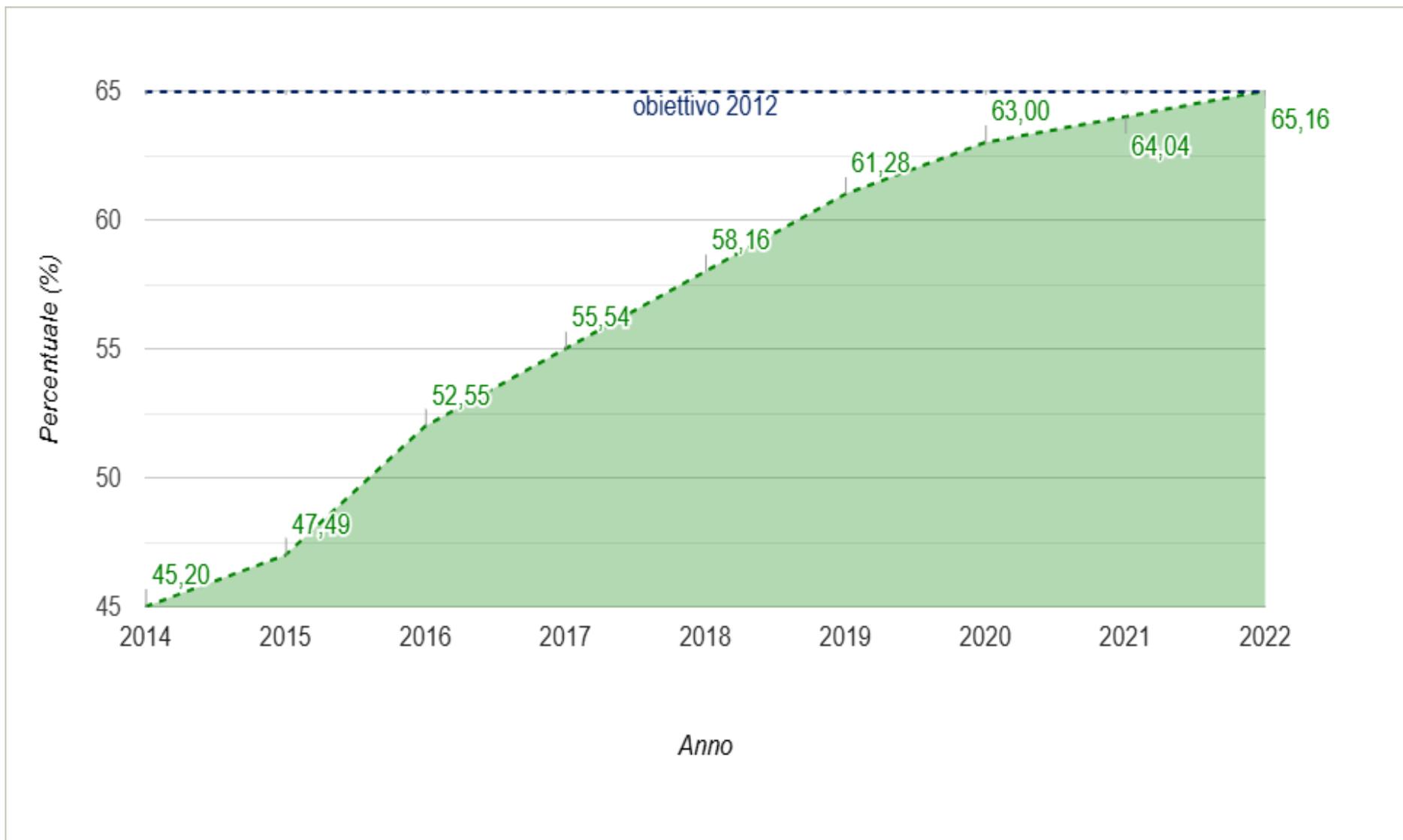


*Dati estratti da sito web dell'ISPRA, <https://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it>

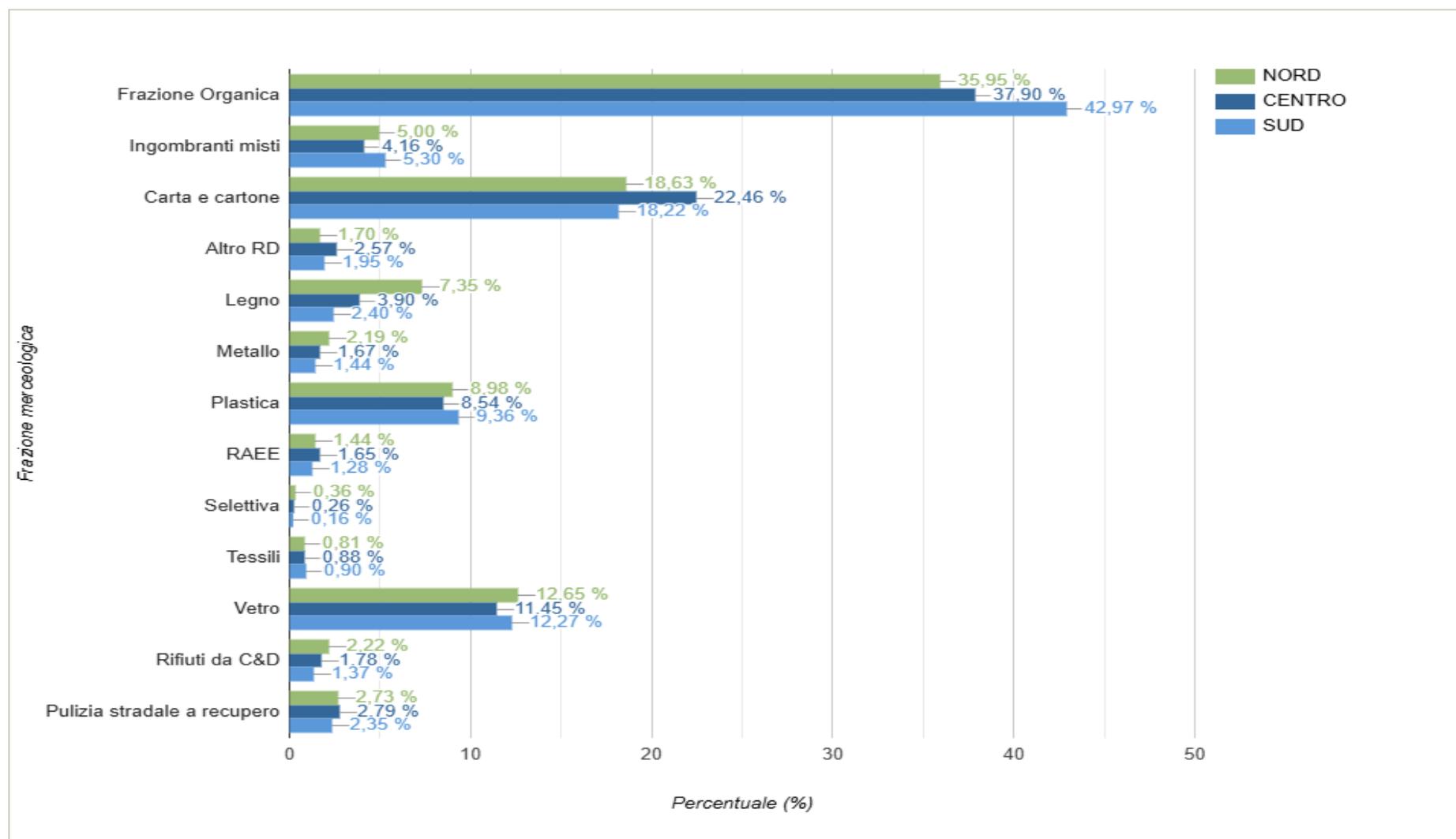
Andamento della produzione nazionale dei rifiuti urbani, anni 2014-2022



Andamento della percentuale di raccolta differenziata, anni 2014-2022



Ripartizione percentuale della RD per frazione merceologica – anno 2022



*Dati estratti da sito web dell'ISPRA, <https://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it>

Analisi dei sistemi di gestione del ciclo dei rifiuti urbani

La profonda evoluzione dei servizi di raccolta negli ultimi decenni, man mano ha portato ad individuare nuove forme di raccolta che dessero una sufficiente risposta in termini di efficienza ed economicità dei servizi. Il panorama nazionale risulta attualmente caratterizzato dalle seguenti modalità di raccolta dei rifiuti urbani:

- Sistemi di raccolta ad elevata meccanizzazione con compattatori a presa laterale (CMPL), adottati inizialmente nelle grandi aree urbane per contenere i costi del personale impiegato nel servizio di raccolta dei RU indifferenziati. In questo modello operativo coesistono spesso le raccolte domiciliari dedicate solo alle grandi utenze e/o alla raccolta delle frazioni secche.
- Sistemi di raccolta differenziata “integrata”, attraverso la riorganizzazione della raccolta con l’eliminazione dei contenitori stradali e la contestuale adozione della raccolta domiciliare per il residuo secco (con bidoni o sacchi trasparenti), della frazione umida (con specifici contenitori per ogni condominio) e delle principali frazioni recuperabili.
- Sistemi di raccolta di prossimità, che cercano di migliorare le *performances* dei sistemi stradali introducendo la raccolta di prossimità di alcune frazioni diminuendo la distanza che le utenze servite devono percorrere per raggiungere il punto di conferimento che viene quindi ridotto come capacità (utilizzando ad esempio bidoni anziché cassonetti posizionati accanto ai cassonetti dell’indifferenziato) ed aumentato come numero di postazioni (spesso organizzate nei cosiddetti ecopunti).

Le raccolte domiciliari integrate si sono diffuse dapprima nelle aree del Paese dove le tariffe degli impianti di smaltimento avevano raggiunto livelli di costo abbastanza alti (superiori alle 75-80 €/tonnellata), a partire dalle realtà di piccole dimensioni, fino a diffondersi anche in capoluoghi di provincia di grandi dimensioni.

In questi Comuni è stata infatti ridotta in modo considerevole la quota di rifiuti da avviare a smaltimento (con risultati di RD attestati tra il 50% per i grandi Comuni ed il 70-80 % per i Comuni di piccole dimensioni) ottenendo così il duplice obiettivo di migliorare le rese delle RD e di contenere i costi di gestione del servizio.

Alla luce di tali evidenze, l'obiettivo di raggiungere percentuali di raccolta differenziata elevate ha incentivato molti Comuni alla riprogettazione integrale del servizio, passando da una raccolta differenziata aggiuntiva (affiancando ai cassonetti stradali per il rifiuto indifferenziato altri contenitori e campane per i rifiuti riciclabili), a una raccolta differenziata integrata.

Nelle aree metropolitane e urbane sono comunque ancora relativamente diffusi i sistemi di raccolta aggiuntivi basati sui cassonetti (con mezzi di raccolta automatici a caricamento laterali o posteriori).

Negli ultimi anni, tuttavia, anche la maggioranza dei centri di grandi dimensioni che avevano adottato la raccolta a cassonetti stradali stanno gradualmente sperimentando ed introducendo tale sistema per cercare di rispettare i nuovi obiettivi di RD stabiliti dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e per far fronte all'aumento dei costi di smaltimento che in alcuni casi sono diventati ormai molto elevati.

Le raccolte per appuntamento hanno ambiti di elezione abbastanza circoscritti, quali il ritiro dei rifiuti ingombranti e dei beni durevoli, dei rifiuti verdi, o di quantitativi importanti di altri rifiuti riciclabili, presso grandi utenze.

Di seguito si intendono illustrare i punti di forza e quelli di debolezza delle varie tipologie di RD:

Modalità	Vantaggi	Svantaggi
Stradale	<ul style="list-style-type: none"> - Discreta economicità del servizio di raccolta laddove i costi di smaltimento non superano i 90 €/tonnellata - Maggiore semplicità operativa per i gestori del servizio - Minori disagi nel caso in cui non si riesca ad effettuare lo svuotamento dei contenitori (per scioperi o disservizi) se le volumetrie sono sufficientemente surdimensionate 	<ul style="list-style-type: none"> - risultati quali - quantitativi limitati - Ingombro della sede stradale e quindi intralcio alla viabilità - Punti di accumulo di altri rifiuti speciali di origine industriale che possono essere smaltiti impropriamente facendo ricadere sull'amministrazione comunale i relativi costi di smaltimento - Occupazione stradale permanente e disagio estetico (soprattutto per i frequenti conferimenti a lato dei contenitori)
Domiciliare (porta a porta)	<ul style="list-style-type: none"> - Possibilità di ottenere ottimi risultati di intercettazione differenziata - Possibilità di integrare i servizi di raccolta, alleggerendo in modo sostanziale quella del rifiuto indifferenziato, che assume carattere residuale, ottenendo un migliore controllo sui flussi ed una forte riduzione dei conferimenti impropri di rifiuti speciali - Con l'integrazione dei servizi, per l'effetto combinato dell'aumento della RD e dell'eventuale riduzione dei RU totali, si ha una drastica riduzione dei rifiuti indifferenziati da smaltire - Molto efficace in aree ad alta intensità terziaria e commerciale - Possibile anche in centri storici a viabilità ridotta - Notevole comodità di conferimento per l'utenza, con migliore "personalizzazione" dei servizi - Maggiore decoro urbano del servizio 	<ul style="list-style-type: none"> - Costi abbastanza elevati, in funzione della intensità di manodopera compensati dai risparmi sul versante dei costi di smaltimento laddove tali costi superino i 90-100 €/tonnellata - Occupazione di spazi interni ai condomini, nel caso di raccolte con contenitori rigidi - Disagi per gli utenti legati alla necessità di esporre i contenitori all'esterno in occasione dei passaggi (quando ciò è previsto) - Disagi per gli utenti che abitano in condomini, per la necessità di tenere nell'alloggio (sul balcone) i rifiuti per alcuni giorni prima dell'esposizione, sacchi. - Necessità di ridurre al massimo le "non conformità di servizio"
Prossimità	<ul style="list-style-type: none"> - Risultati quantitativi migliori di quelli riscontrati per le raccolte stradali - Relativa semplicità operativa per i gestori del servizio - Minori disagi nel caso in cui non si riesca ad effettuare lo svuotamento dei contenitori (per scioperi o disservizi) se le volumetrie sono sufficientemente surdimensionate 	<ul style="list-style-type: none"> - Maggiori costi del servizio di raccolta non completamente compensati dai minori oneri di smaltimento - Ingombro della sede stradale e quindi intralcio alla viabilità - Occupazione stradale permanente e disagio estetico (soprattutto per i frequenti conferimenti a lato dei contenitori)

Le esperienze condotte da oltre un decennio in Italia hanno dimostrato che con i sistemi stradali non si superano percentuali maggiori del 35-40% di raccolta differenziata, mentre con i sistemi porta a porta si raggiungono percentuali anche dell'80-85%.

Ma la differenza più importante tra i due sistemi è che con la raccolta stradale non è possibile un controllo diretto sulla qualità dei materiali conferiti, come avviene invece con il sistema porta a porta.

Sebbene il sistema stradale sarebbe più comodo per gli operatori incaricati della raccolta, oltre che più economico, per garantire i risultati imposti dalla normativa europea e nazionale di settore il suo utilizzo richiederebbe di poter contare su di un elevato senso civico nella fase di conferimento dei rifiuti da differenziare.

L'analisi delle prestazioni dei diversi modelli di raccolta ha inoltre fatto rilevare differenze sostanziali non solo nella capacità di coinvolgimento e responsabilizzazione dei cittadini per raggiungere elevati livelli di raccolta differenziata dei rifiuti, ma anche per i quantitativi totali di rifiuti intercettati dai due sistemi di raccolta.

L'adozione di sistemi di raccolta di tipo domiciliare ha favorito una maggiore responsabilizzazione degli utenti ed ha semplificato le attività di controllo, contribuendo in modo decisivo alla riduzione dei conferimenti non conformi.

Va inoltre rilevato che nella fase di riorganizzazione dei servizi si punta spesso all'introduzione di un servizio di raccolta specifico per le utenze non domestiche e le realtà produttive.

Tale servizio presenta infatti il miglior rapporto costi - benefici in relazione al contenimento dei costi di raccolta poiché, nel caso delle utenze produttive e di negozi e attività commerciali, i rifiuti prodotti sono spesso costituiti da materiali di tipologia uniforme che consentono di raggiungere facilmente elevati livelli di RD.

I due modelli di organizzazione dei servizi di raccolta precedentemente illustrati (stradale e domiciliare) si differenziano anche per la capacità di intercettare le frazioni recuperabili e per i costi di gestione delle stesse, poiché la revisione del sistema di raccolta del rifiuto residuo consente di disincentivare il conferimento dell'indifferenziato e, parimenti, favorire e rendere più comoda l'opera di conferimento differenziato che altrimenti verrebbe attuata soltanto dagli utenti più sensibili.

Le raccolte di prossimità consentono di migliorare il livello di RD, ma non consentono di responsabilizzare gli utenti al livello conseguito dalle raccolte domiciliari. Viceversa, i sistemi domiciliari, specie se associati ad incentivazione tariffaria, innescano più facilmente comportamenti virtuosi.

Vi è sostanzialmente un mutuo rapporto di causa/effetto tra aumento delle raccolte differenziate, diminuzione del RU residuo da smaltire e riduzione di volumi e frequenze di raccolta predisposti per la raccolta dello stesso.

L'aumento della differenziazione delle frazioni riciclabili, soprattutto di quelle secche e voluminose, può consentire una diminuzione del volume dei contenitori e frequenze di raccolta dedicate ad intercettare il rifiuto residuo. Con il passaggio da una raccolta stradale ad una domiciliare del rifiuto indifferenziato si assiste sempre alla diminuzione del quantitativo di rifiuti urbani prodotti (pari al 10÷20%). Tale dato è correlabile alla drastica riduzione dell'immissione nel circuito dei rifiuti urbani di rifiuti originati da utenze produttive ed in realtà non assimilati ai rifiuti urbani.

La raccolta differenziata domiciliare rappresenta, quindi, lo strumento più efficace per diminuire la produzione di rifiuti urbani da avviare allo smaltimento, contenendo la produzione complessiva di rifiuti urbani, evitando nel contempo che rifiuti speciali vengano impropriamente conferiti nel circuito dei rifiuti urbani.

Le modalità di raccolta domiciliari consentono inoltre una efficace interfaccia e collaborazione tra utenti ed incaricati del servizio, specie se questi ultimi sono sufficientemente formati e motivati, ed offrono quindi migliori garanzie di risultato, sia per il ruolo di “filtro” verso conferimenti impropri, sia per l’azione informativa e di sensibilizzazione che gli operatori “*front line*” possono effettuare.

Il successo della raccolta differenziata domiciliare deriva soprattutto dalla caratteristica peculiare di tale sistema, cioè di consentire un elevato coinvolgimento della cittadinanza nell’opera di differenziazione dei rifiuti grazie alla contestuale responsabilizzazione dei comportamenti individuali, ottenuta per mezzo di un più semplice controllo dei conferimenti che garantisce anche una maggiore purezza dei materiali recuperati.

Le raccolte domiciliari, se ben organizzate e correttamente gestite, sono infine le più efficaci rispetto all’obiettivo della minimizzazione della produzione di rifiuti e della massimizzazione delle raccolte differenziate, grazie alla loro capillarità, alla possibilità di responsabilizzare l’utente, all’interazione positiva che si può venire a creare tra utenza ed operatori, alla possibilità di applicare sistemi tariffari puntuali (“*PAYT*” – *pay as you throw*).

Essendo un’attività ad elevata intensità di manodopera (*labour intensive*) sono spesso caratterizzate da maggiori costi di raccolta rispetto agli abitanti serviti, che vengono però compensati dai risparmi conseguiti per i minori costi di smaltimento.

Infine, per quanto concerne il tema del confronto dei costi dei diversi sistemi di raccolta, va innanzitutto evidenziato che non bisogna limitarsi ad un confronto dei soli costi di raccolta (soprattutto se viene effettuato in termini di costo a tonnellata), ma diventa indispensabile valutare il costo del sistema integrato di raccolta e smaltimento e recupero. Infatti, per costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti, differenziati e residui, si intende la sommatoria dei costi di raccolta e dei costi di recupero, trattamento e smaltimento.

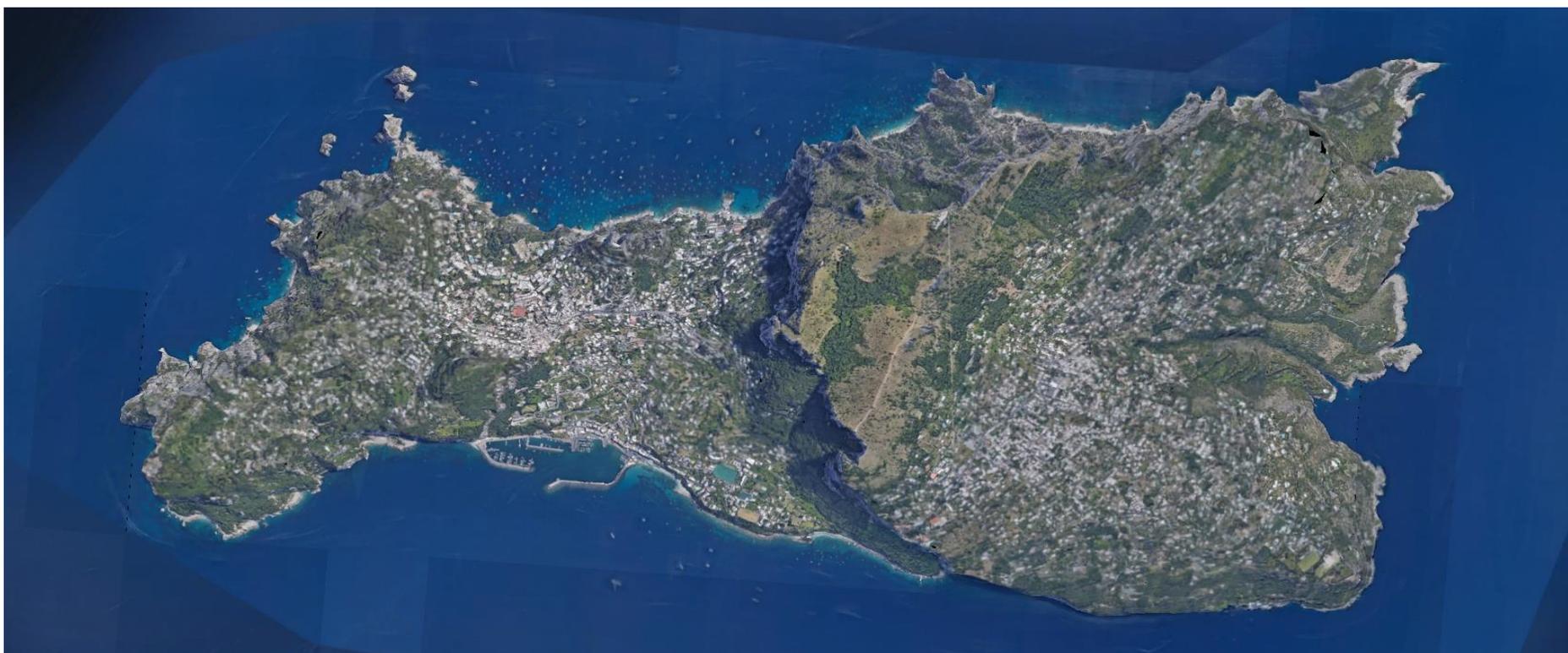
Il costo del servizio di igiene urbana sostenuto dai Comuni è composto dalle seguenti voci:

- Il costo diretto della raccolta, in funzione del sistema adottato e della sua ottimizzazione (automezzi, addetti, turni, manutenzioni, pulizie). I fattori di costo diretto della raccolta variano sensibilmente in funzione sia dei costi operativi delle attività (raccolta, operatori, automezzi), che dei costi operativi di supporto (pulizia intorno al cassonetto stradale, lavaggio e pulizia del cassonetto) o di eventuale ingresso in cortili o locali rifiuti per lo svuotamento dei contenitori posti all'interno dei fabbricati.
- I costi di selezione, trattamento e trasporto per i rifiuti raccolti in modo differenziato, da avviare al recupero (in particolare l'umido e le frazioni raccolte con modalità mono materiale che devono essere selezionate prima del conferimento ai Consorzi di filiera).
- I ricavi ottenuti grazie alla valorizzazione del materiale recuperato, in genere per gli imballaggi con convenzioni CONAI e per le altre frazioni attraverso la vendita sul libero mercato.
- I costi dello smaltimento/trattamento per i rifiuti residui in funzione delle tariffe degli impianti di destinazione.
- I costi di spazzamento e dei servizi accessori.
- I costi generali e indiretti che possono variare tra il 10% e un massimo del 12% del costo totale del servizio.

Elementi caratterizzanti la gestione dei rifiuti sull'isola di Capri

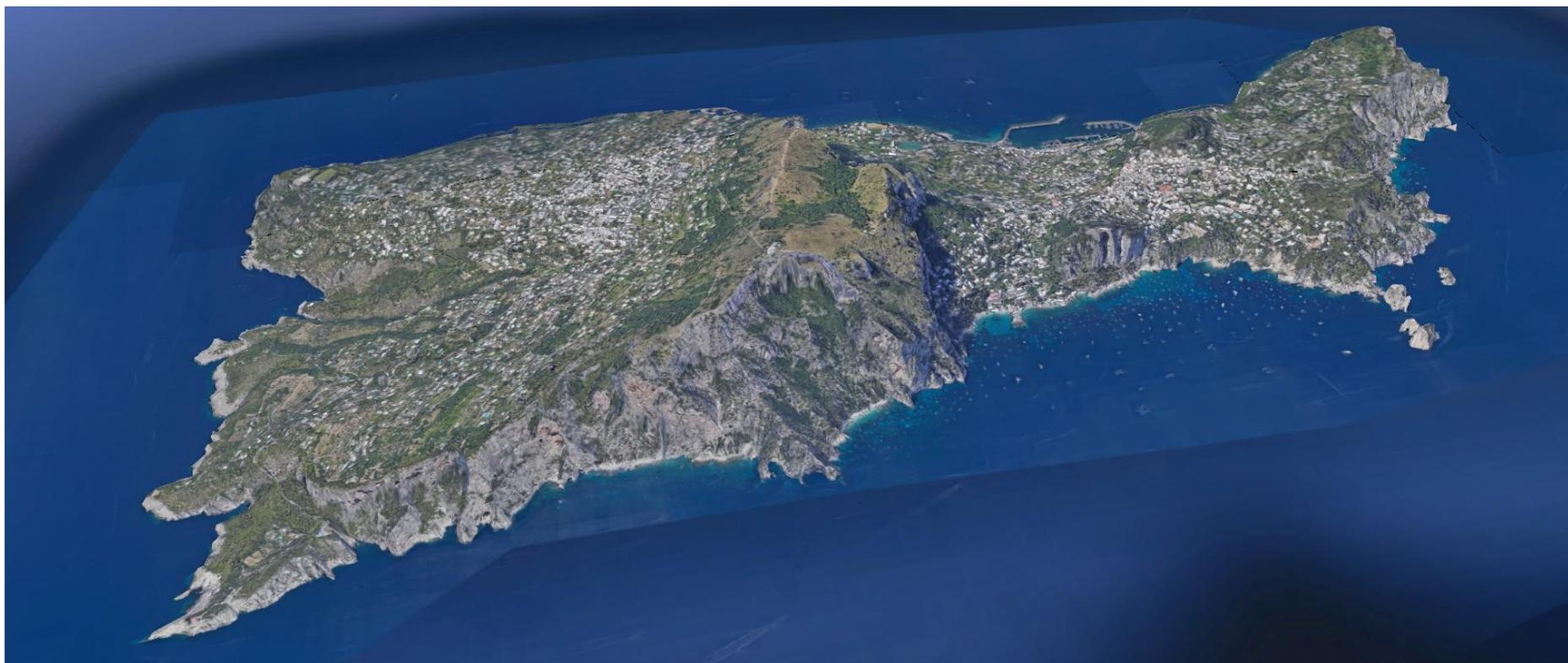
Finora i Comuni di Capri e Anacapri hanno gestito il servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani attraverso proprie società in-house, rispettivamente la Capri Servizi Unipersonale s.r.l. e la Anacapri Servizi Unipersonale s.r.l.

L'isola di Capri è al ventunesimo posto tra le isole italiane in ordine di grandezza e si articola nei Comuni di Capri e Anacapri. L'isola si caratterizza per una struttura morfologica complessa, con cime di media altezza (Monte Solaro 589 m e Monte Tiberio 334 m) e vasti altopiani interni. La costa è frastagliata con numerose grotte e cale che si alternano a ripide scogliere.



Il Comune di Capri si sviluppa su di una superficie pari a circa 4 kmq, con una popolazione residente pari a circa 6.916 ab. ed una densità abitativa pari a circa 1.786 ab/kmq. La produzione di rifiuti nell'anno 2023 è stata pari a circa 8.576.922 kg (8.576,92 Ton) con una produzione pro-capite stimata in 1.200,58 kg/ab/anno pari a circa 3,29 kg/ab/d quale valore medio.

Il Comune di Anacapri si sviluppa su di una superficie pari a circa 6 kmq, con una popolazione residente pari a circa 6.903 ab. ed una densità abitativa pari a circa 1.074 ab/kmq. La produzione di rifiuti nell'anno 2023 è stata pari a circa 4.172.715 kg (4.172,72 Ton) con una produzione pro-capite stimata in 600,65 kg/ab/anno, pari a circa 1,65 kg/ab/d quale valore medio.



E' noto che l'isola di Capri è un meta turistica di livello internazionale, dove gli importanti flussi turistici incidono sulla produzione dei rifiuti sull'isola, nonché sulla complessità della gestione del servizio. Infatti, le esigenze di gestione del ciclo dei rifiuti dell'Isola di Capri non possono essere equiparate a quelle dei Comuni su terraferma.

Gli svantaggi derivanti dall'insularità e quindi maggiori forme di tutela e autonomia sono state riconosciute a livello costituzionale, dove con la legge costituzionale 7 novembre 2022, pubblicata in GU n. 267 del 15/11/2022, è stato modificato l'art. 119 della Costituzione, proprio per dare uno specifico riconoscimento alle peculiarità delle isole e verso il superamento degli svantaggi derivanti dall'insularità.

Il nuovo comma 6, dell'art. 119 della Costituzione, infatti, testualmente recita: *“La Repubblica riconosce le peculiarità delle Isole e promuove le misure necessarie a rimuovere gli svantaggi derivanti dall'insularità.”*

Ed in tale scenario che i Comuni di Capri ed Anacapri hanno visto il riconoscimento di un autonomo SAD, il n. 9, da parte dell'Ente d'Ambito Napoli 3. La società, infatti, porrà in essere tutte le azioni possibili per migliorare l'efficienza del servizio di gestione dei rifiuti e assicurare altissimi standard qualitativi, in modo da tutelare il riconoscimento a livello internazionale dell'immagine pubblica dell'isola, quale meta turistica dalla ineguagliabile bellezza ed esclusività.



Già solo per la particolare conformazione territoriale, l'esecuzione del servizio di gestione dei rifiuti sull'isola di Capri risulta particolarmente complessa ed articolata. Le peculiarità urbanistiche rendono problematica l'adozione di sistemi tradizionali di raccolta dei rifiuti di tipo stradale; l'esiguità degli spazi disponibili, così come le esigenze dettate dal turismo, rendono difficoltoso il collocamento sia di contenitori di tipo carrellato, che l'impiego di automezzi compattatori. In ultimo, la logistica rappresenta un fattore di elevata criticità, così come la percorrenza delle vie molto strette dell'isola.

Per tali motivi, molte delle utenze domestiche da servire sono raggiungibili solo ed esclusivamente dall'operatore appiedato, infatti i sentieri di accesso a tali utenze spesso non sono percorribili da alcun mezzo e l'operatore deve raggiungere il punto di prelievo a piedi, prelevare i rifiuti e portarli a mano lì dove è possibile fermare l'automezzo utilizzato per la raccolta.

Dunque, l'esecuzione del servizio per l'isola di Capri richiede grande esperienza, accurata conoscenza del territorio e elasticità. Pertanto, il servizio di igiene urbana sull'isola di Capri potrà essere svolto solo e soltanto da soggetti particolarmente esperti e conoscitori del territorio e della popolazione residente e fluttuante.



Dall'analisi dei dati e del contesto, tenuto conto delle peculiarità derivanti dall'insularità, della conformazione del territorio, della tipologia di insediamenti, degli ingenti flussi turistici, si rileva che i due Comuni hanno finora ottenuto buoni risultati per la gestione del ciclo dei rifiuti.



Con un approccio analitico, anche al fine di evidenziare gli obiettivi che si intendono perseguire, si ritiene opportuno evidenziare i dati di partenza da tenere in debita considerazione. L'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA) effettua elaborazioni sulla produzione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani applicando la metodologia individuata dal decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 26 maggio 2016.

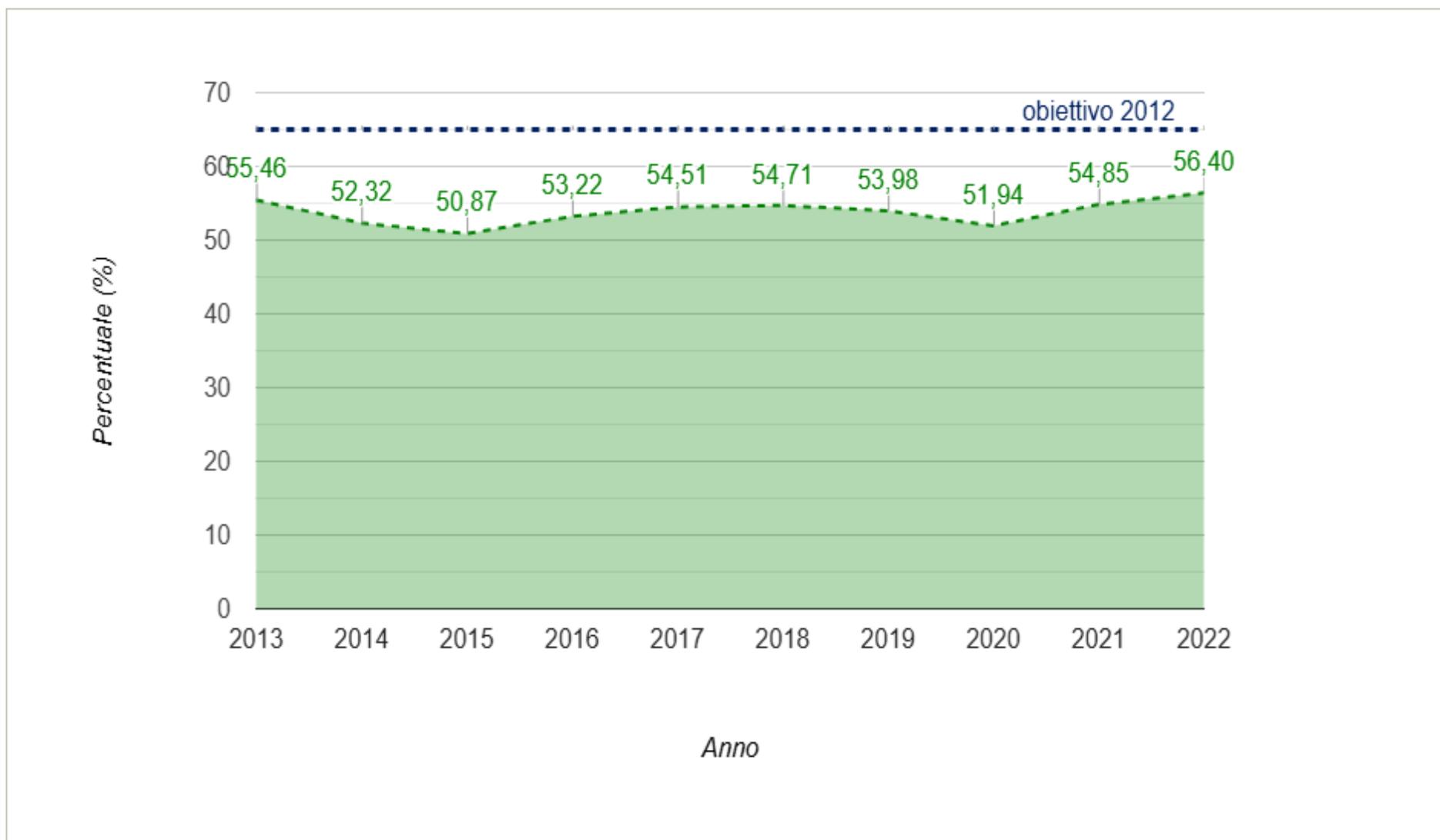
Pertanto, con riferimento ai dati sui rifiuti urbani (produzione, raccolta differenziata, gestione e costi dei servizi di igiene urbana) disponibili fino all'anno 2022, si evidenzia quanto segue:

Comune di Capri

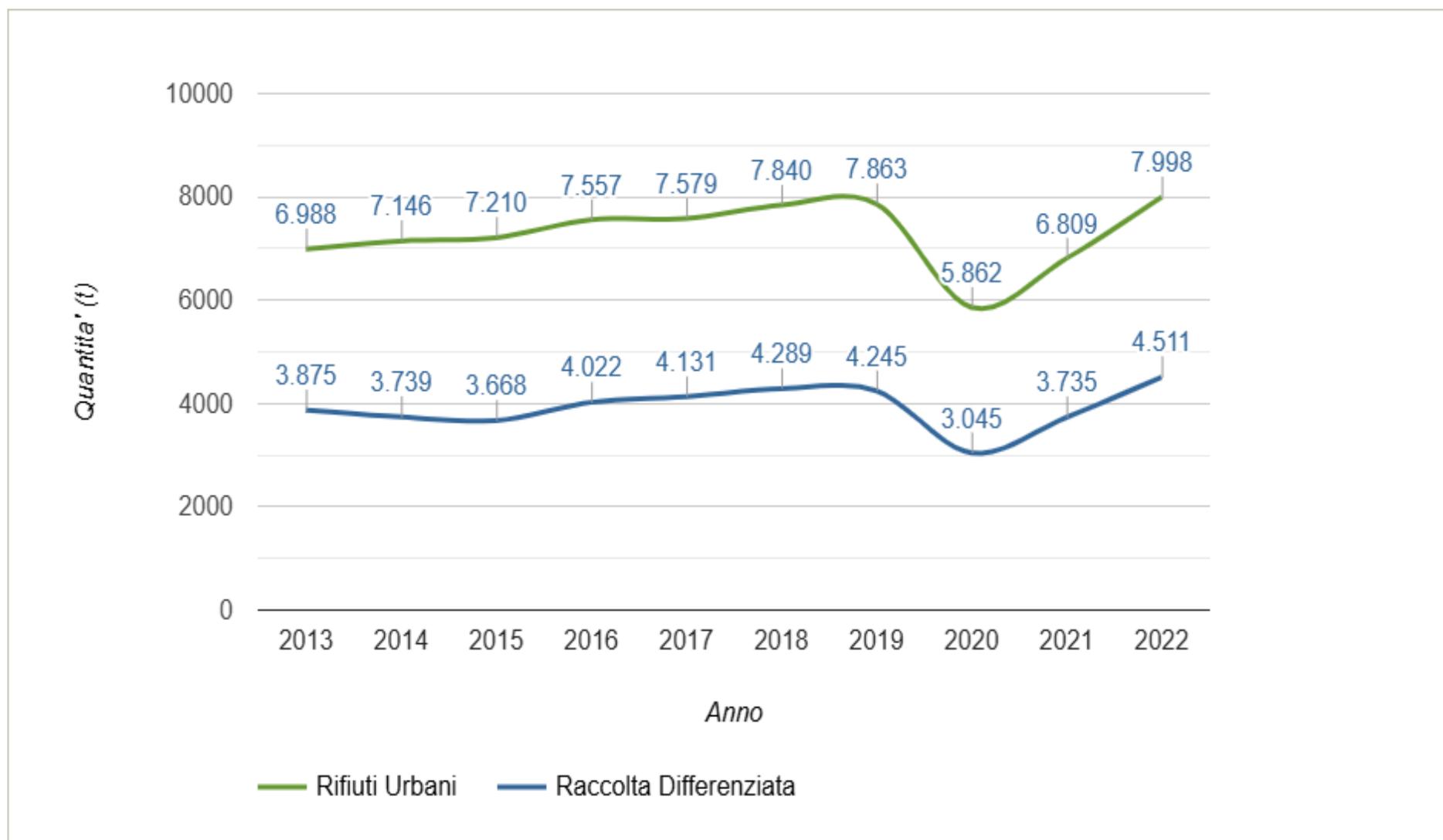
Anno	Dato relativo a:	Popolazione	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD Pro capite (kg/ab.*anno)	RU pro capite (kg/ab.*anno)
2022	Comune di Capri	6.804	4.510,818	7.998,098	56,40	662,97	1.175,50
2021	Comune di Capri	6.869	3.734,556	6.808,844	54,85	543,68	991,24
2020	Comune di Capri	6.976	3.044,733	5.862,437	51,94	436,46	840,37
2019	Comune di Capri	7.080	4.244,711	7.863,088	53,98	599,54	1.110,61
2018	Comune di Capri	7.100	4.289,011	7.840,240	54,71	604,09	1.104,26
2017	Comune di Capri	7.159	4.131,314	7.579,374	54,51	577,08	1.058,72
2016	Comune di Capri	7.201	4.021,990	7.557,430	53,22	558,53	1.049,50
2015	Comune di Capri	7.205	3.667,686	7.210,211	50,87	509,05	1.000,72
2014	Comune di Capri	7.224	3.738,701	7.146,181	52,32	517,54	989,23
2013	Comune di Capri	7.197	3.875,295	6.987,893	55,46	538,46	970,95
2012	Comune di Capri	6.807	2.937,490	7.078,492	41,50	431,54	1.039,88
2011	Comune di Capri	6.831	2.758,588	7.385,970	37,35	403,83	1.081,24
2010	Comune di Capri	7.349	2.749,060	7.787,300	35,30	374,07	1.059,64

*Dati estratti da sito web dell'ISPRA, <https://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it>

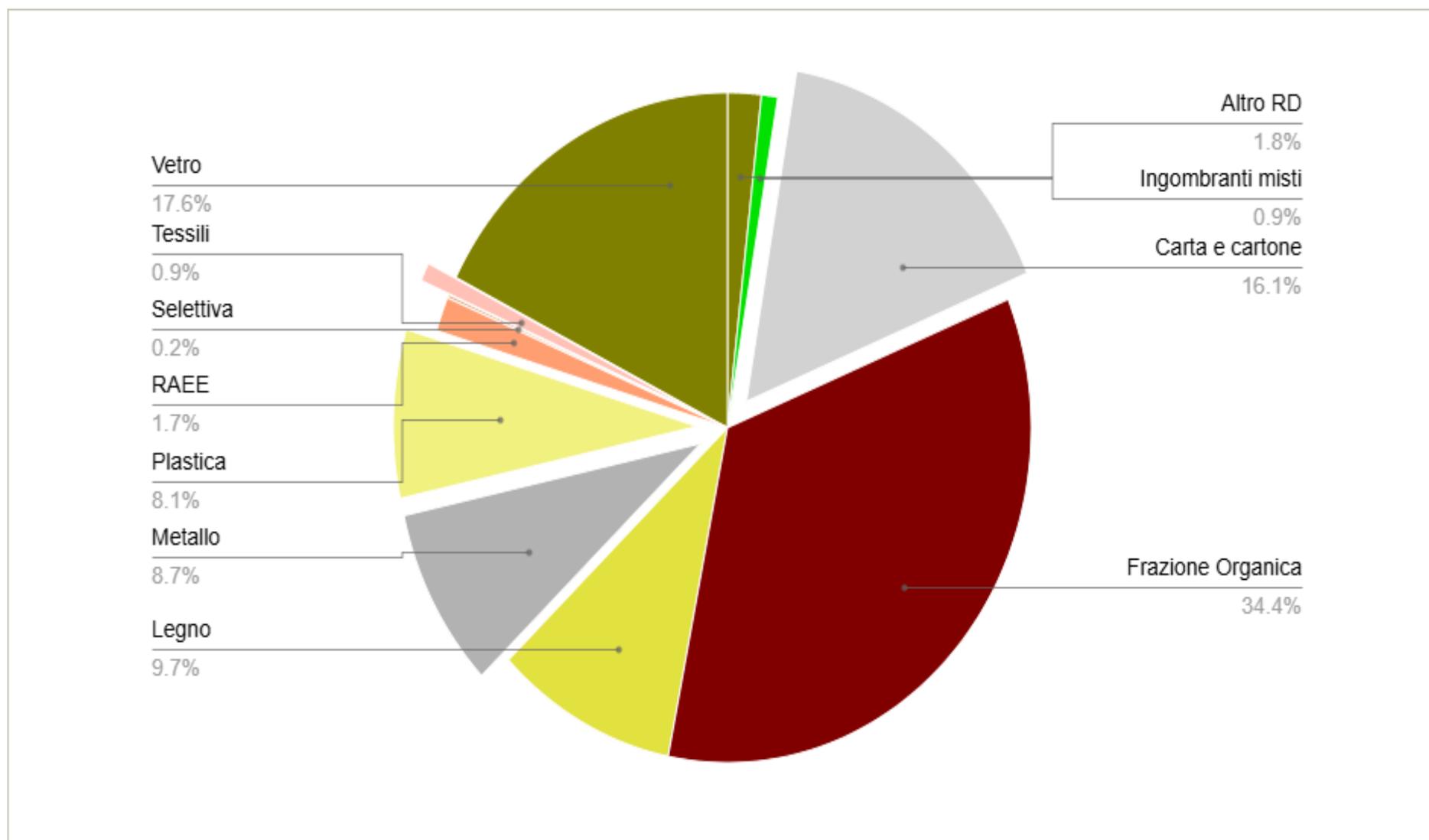
Andamento della percentuale di raccolta differenziata - Comune di Capri



Andamento della produzione totale e della RD - Comune di Capri



Ripartizione percentuale della RD per frazione - Comune di Capri, anno 2022

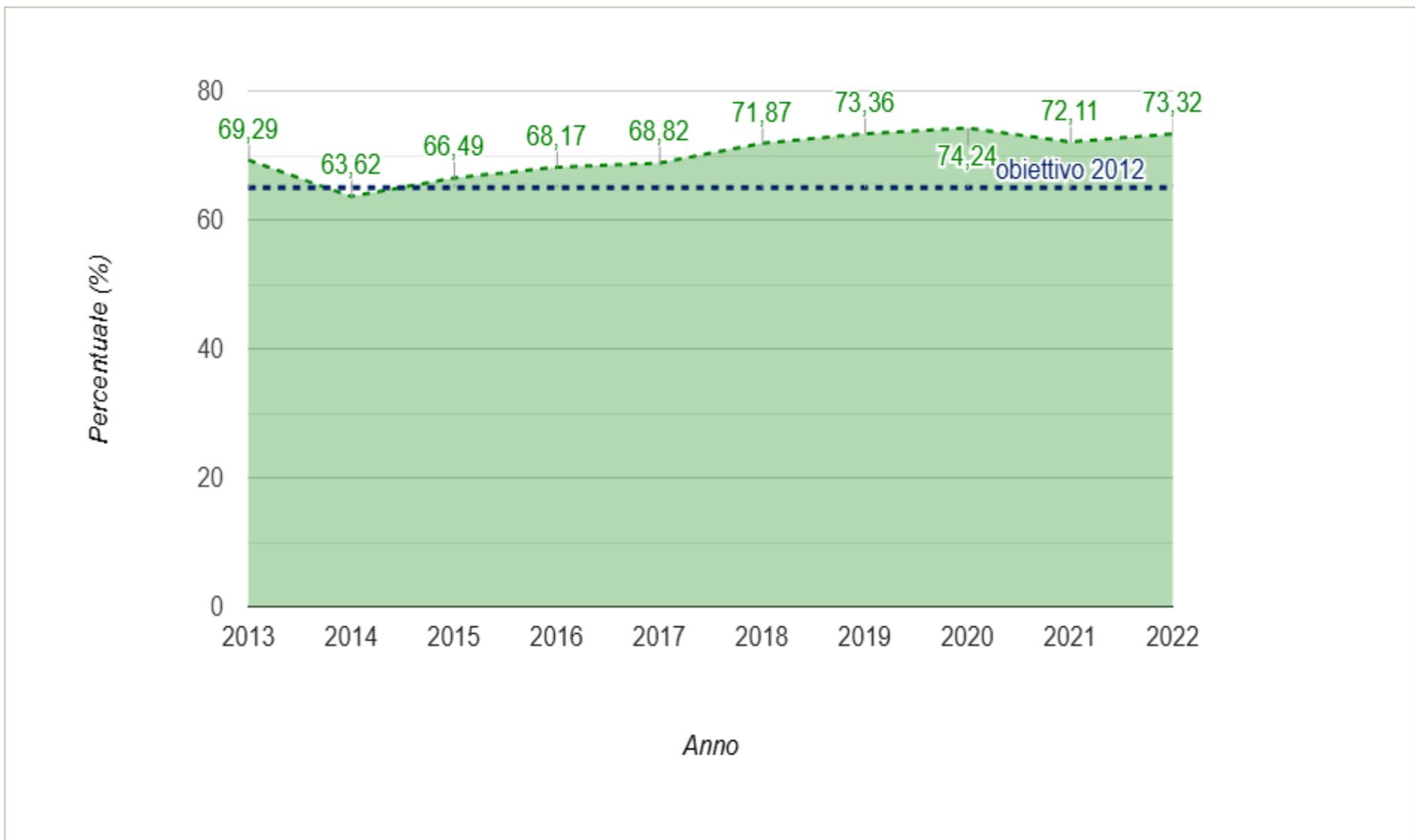


Comune di Anacapri

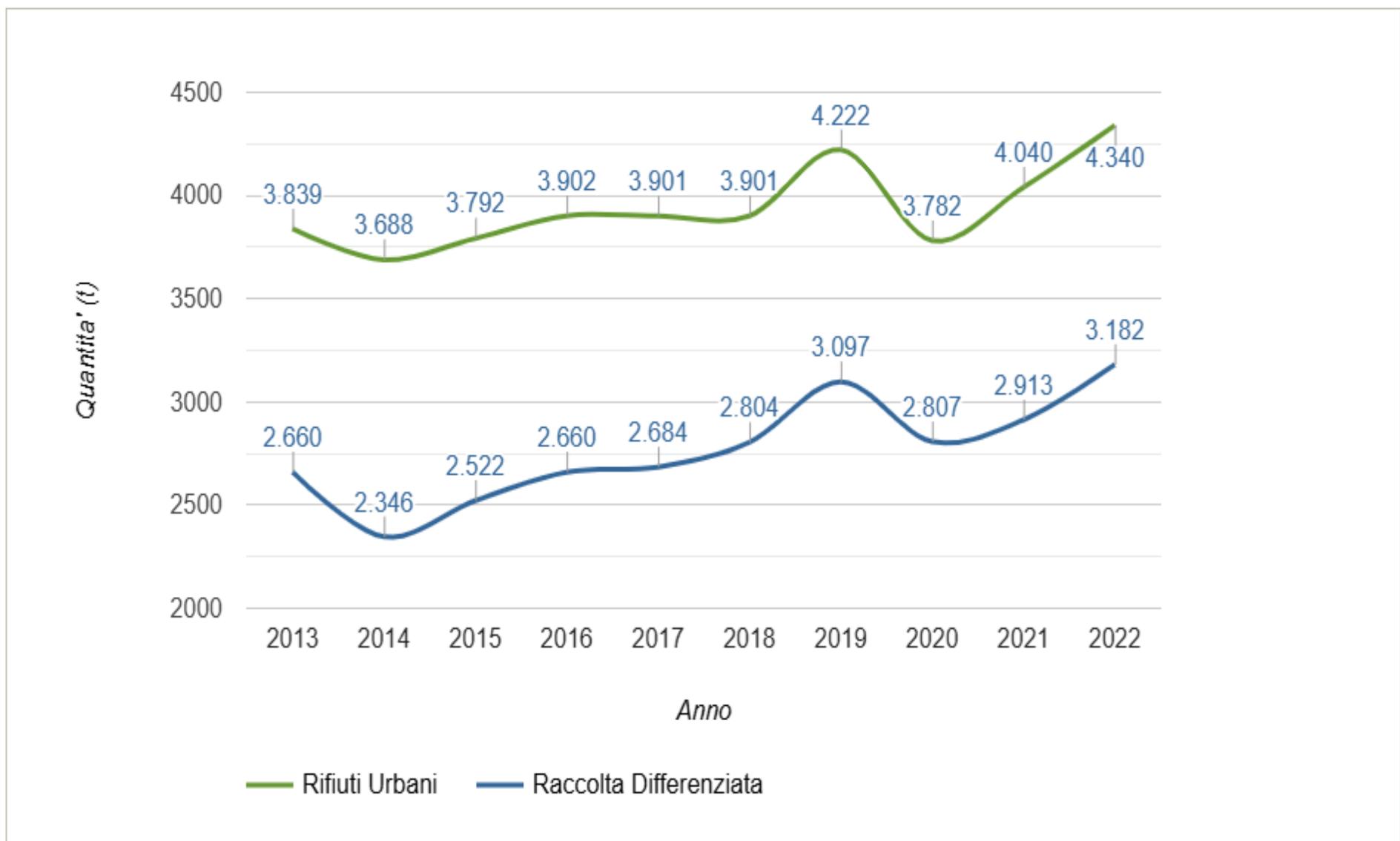
Anno	Dato relativo a:	Popolazione	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD Pro capite (kg/ab.*anno)	RU pro capite (kg/ab.*anno)
2022	Comune di Anacapri	6.835	3.181,604	4.339,624	73,32	465,49	634,91
2021	Comune di Anacapri	6.854	2.913,246	4.040,066	72,11	425,04	589,45
2020	Comune di Anacapri	6.944	2.807,495	3.781,524	74,24	404,31	544,57
2019	Comune di Anacapri	6.960	3.097,155	4.221,835	73,36	444,99	606,59
2018	Comune di Anacapri	6.939	2.803,747	3.901,287	71,87	404,06	562,23
2017	Comune di Anacapri	6.962	2.684,384	3.900,664	68,82	385,58	560,28
2016	Comune di Anacapri	7.003	2.660,147	3.902,007	68,17	379,86	557,19
2015	Comune di Anacapri	6.946	2.521,640	3.792,463	66,49	363,03	545,99
2014	Comune di Anacapri	6.926	2.346,401	3.687,880	63,62	338,78	532,47
2013	Comune di Anacapri	6.866	2.659,715	3.838,675	69,29	387,37	559,08
2012	Comune di Anacapri	6.555	2.517,228	3.670,358	68,58	384,02	559,93
2011	Comune di Anacapri	6.546	2.746,380	3.834,598	71,62	419,55	585,79
2010	Comune di Anacapri	6.768	2.690,210	4.709,320	57,13	397,49	695,82

*Dati estratti da sito web dell'ISPRA, <https://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it>

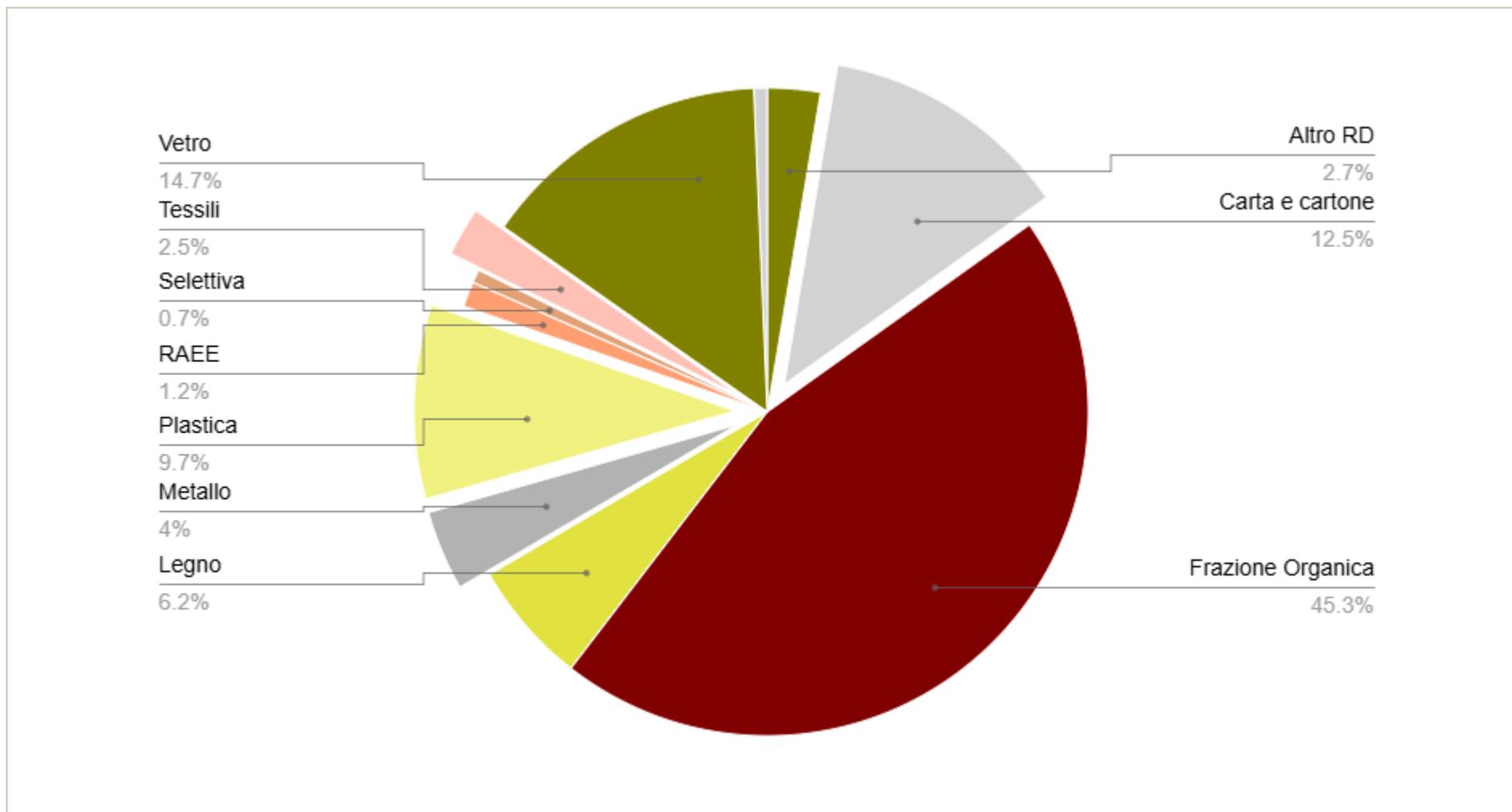
Andamento della percentuale di raccolta differenziata - Comune di Anacapri



Andamento della produzione totale e della RD - Comune di Anacapri



Ripartizione percentuale della RD per frazione - Comune di Anacapri, anno 2022



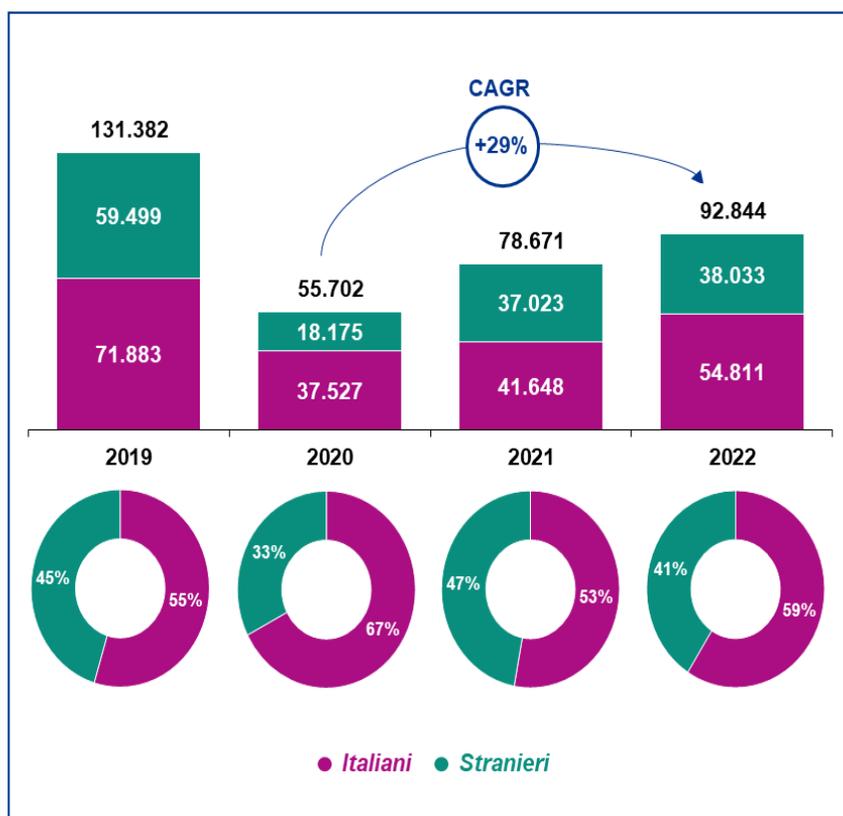
Fonte dei dati <https://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it/>



*Isola di Capri dall'alto

Flussi Turistici

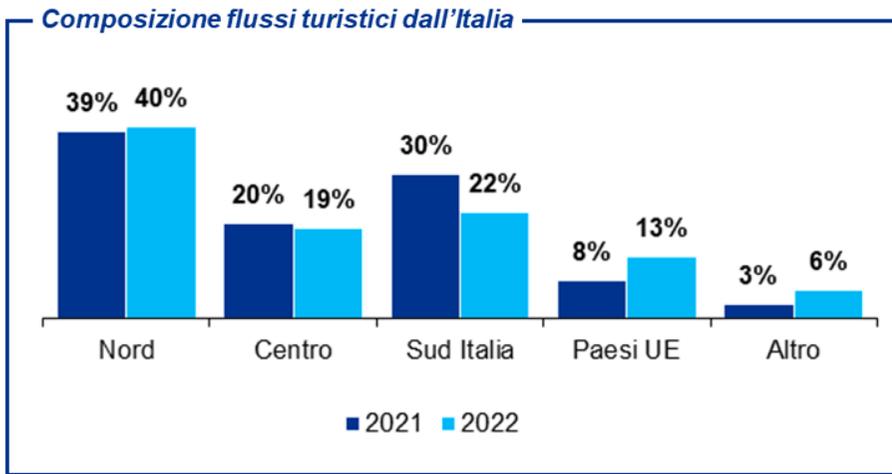
I risultati registrati nel settore turistico a seguito del periodo pandemico hanno evidenziato una significativa ripresa dei flussi, sia con riferimento alla componente domestica che alla componente straniera, a conferma della graduale normalizzazione dei flussi turistici.



Fonte dei dati: Rapporto sul turismo italiano 2020-2022 (Consiglio nazionale delle ricerche), ISTAT, Banca d'Italia

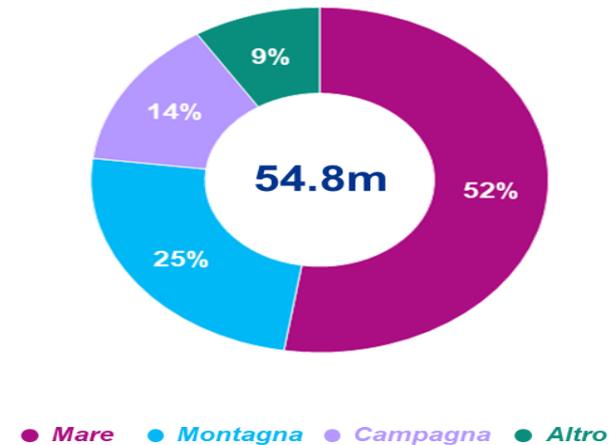
- L'anno 2022 ha evidenziato una significativa ripresa dei flussi turistici in Italia rispetto ai valori riscontrati nel biennio 2020–2021, fortemente impattati dalla pandemia di Covid, riportando una crescita media annua di circa il 30%.
- Tali risultati rimangono tuttavia distanti dai valori registrati nel periodo pre-pandemico (-30% 2022 vs 2019), sia con riferimento ai flussi domestici che ai flussi provenienti dall'estero.
- Con riferimento ai flussi domestici, i dati del 2022 hanno evidenziato una significativa crescita dei flussi rispetto all'anno 2021 (+32%) attestandosi a circa 55 milioni di viaggi, rispetto ai circa 72 milioni registrati nel 2019 (-24%).
- Con riferimento ai flussi internazionali, i quali contribuiscono significativamente al PIL italiano (circa 2,5%), i dati evidenziano come, pure a fronte di una ripresa consistente nel 2021, i valori registrati nel 2022 risultano distanti dai valori del 2019 (-36%), impattati da maggiori limitazioni negli spostamenti ed anche dal mutato contesto geopolitico e macroeconomico che ha caratterizzato il 2022.

A livello domestico, i risultati registrati in termini di flussi nel biennio 2021-2022 evidenziano una maggiore concentrazione del numero di viaggi nel Nord Italia (40%). Il 2022 conferma, inoltre, la tendenza ormai consolidata a spostarsi principalmente per motivi di svago e piacere (73% del totale), con una preferenza maggiore per le vacanze nelle località di mare (52%).



Fonte dei dati: ISTAT

Distribuzione viaggi turistici domestici per destinazione - 2022



Destinazioni di mare preferite dai viaggiatori (non europei)

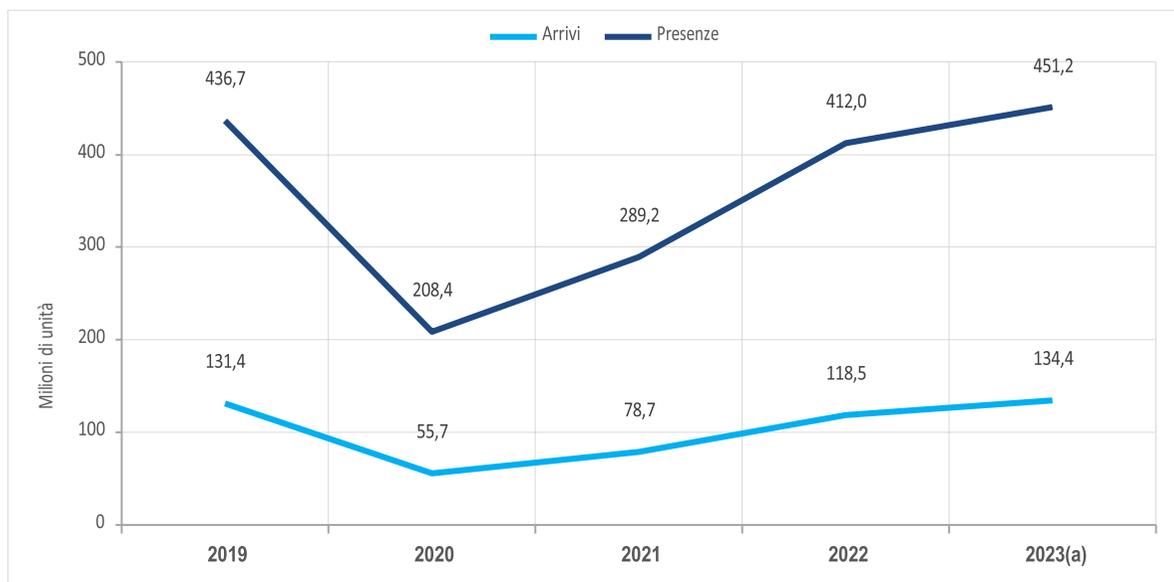


Tra le destinazioni di mare, la Costiera Amalfitana è al 4° posto tra le destinazioni preferite da viaggiatori non europei, ad ulteriore conferma dell'elevata attrattività dell'Italia e della Campania quale meta turistica di eccellenza.

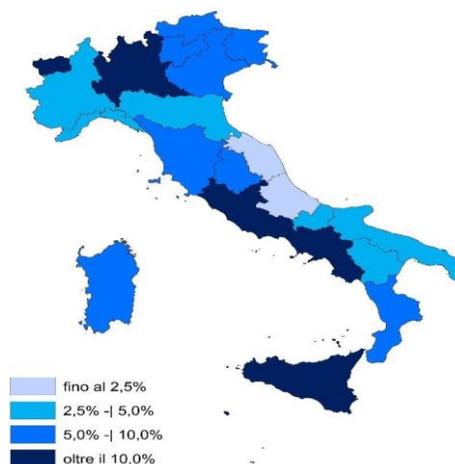
L'anno 2023 ha confermato il *trend* positivo di ripresa dei flussi turistici, infatti, ancorché non ancora disponibili i dati ISTAT, le stime relative a tale annualità registrano i valori più elevati osservati da sempre dalle rilevazioni sul turismo: oltre 134 milioni di arrivi e 451 milioni di presenze negli esercizi ricettivi presenti sul territorio nazionale.

Tra il 2019 e il 2023 gli arrivi nelle strutture ricettive italiane crescono di 3 milioni di unità (+2,3% rispetto al 2019), mentre le presenze turistiche crescono di 14,5 milioni (+3,3%). Sono circa 16 milioni gli arrivi in più rispetto al 2022 (+13,4%) e oltre 39 milioni le presenze (+9,5%). Dopo il periodo pandemico (2020-2022), la componente estera della clientela torna a prevalere su quella domestica: nel 2023 il 52,4% delle presenze turistiche sono riferite a clienti non residenti in Italia. Gli arrivi e le presenze nel settore extra-alberghiero crescono del 16,9% e dell'11,0% rispetto al 2022, e presentano incrementi maggiori di quelli del settore alberghiero (+11,5% e +8,1%).

ARRIVI E PRESENZE NEGLI ESERCIZI RICETTIVI. Anni 2019-2023 (a), valori assoluti in milioni



PRESENZE NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER REGIONE. Anno 2023 (a), variazioni percentuali 2023 su 2022



Fonte: Elaborazioni su dati Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, e Ministero degli Interni, Alloggiati web.

*(a) dati provvisori

Per quanto concerne i flussi turistici e i movimenti sull'isola di Capri, il 2023 è stato un anno da record, infatti, da inizio aprile a fine ottobre, sono state 2.217.527 (2 milioni 217mila 527) le persone sbarcate al porto di Capri da unità di linea. I mesi con numero di arrivi più alti sono stati, nell'ordine, giugno, settembre, agosto e luglio. In questi dati, ancora parziali, non rientrano gli arrivi avvenuti al porto turistico, a Marina Piccola o attraverso charter privati.



Tale afflusso sta causando pressione sull'ecosistema, dove nel 2023, l'indice di affollamento ha raggiunto 1.215 turisti per chilometro quadrato, superando la soglia critica di 1.000. Alcuni studi hanno mostrato che Capri ha il più alto indice di densità turistica, con 1.200 persone per chilometro quadrato durante l'alta stagione. I turisti sono aumentati da 1.646.000 nel 2013 a 2.275.000 nel 2023, mentre gli escursionisti giornalieri sono saliti a 2.075.000, rispetto ai 1.584.000 nel 2014.

Inoltre, l'isola di Capri rappresenta una delle principali mete per vacanze di lusso. Infatti, nel 2023, secondo i dati del report *"The Next"*, a cura di Global Blue e Lybra Tech, Capri è risultata la meta estiva per eccellenza, la più ambita dai turisti stranieri seguita nella classifica delle mete di lusso italiane, da Forte dei Marmi, Portofino, Taormina e Porto Cervo.

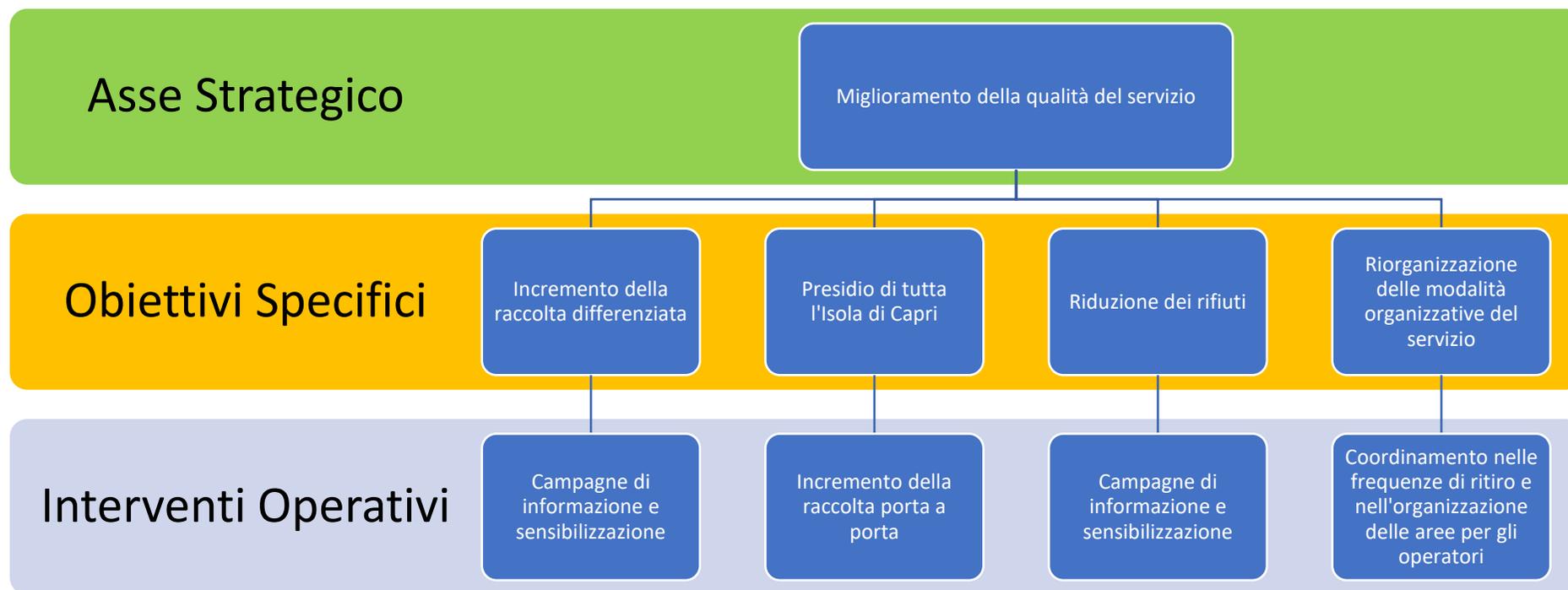
Questi numeri hanno un impatto significativo sulle infrastrutture e sui servizi dell'isola, che devono gestire più del doppio della popolazione residente, creando sfide in termini di acqua, rifiuti, trasporti e altri servizi essenziali.

Ed è proprio per far fronte a tali sfide che i Comuni di Capri e Anacapri nel corso degli ultimi anni hanno iniziato a dialogare costantemente e a creare forme di sinergia e collaborazione istituzionale. In tal senso, la gestione del ciclo dei rifiuti per tutta l'isola a cura di un'unica società rappresenta un importante risultato, in linea con l'evoluzione del quadro normativo riferito agli enti locali e in particolare ai Comuni, in chiave di rafforzamento delle gestioni associate dei servizi e di unioni di Comuni.



Strategia industriale 2026-2030

La strategia industriale 2026-2030 si basa su tre assi strategici: miglioramento della qualità del servizio, innovazione e sostenibilità, contenimento dei costi. Tali assi strategici sono declinati in specifici obiettivi ed interventi operativi, sviluppati in maniera conforme al mutato quadro normativo e partendo dai risultati consolidati negli ultimi anni dai due Comuni.

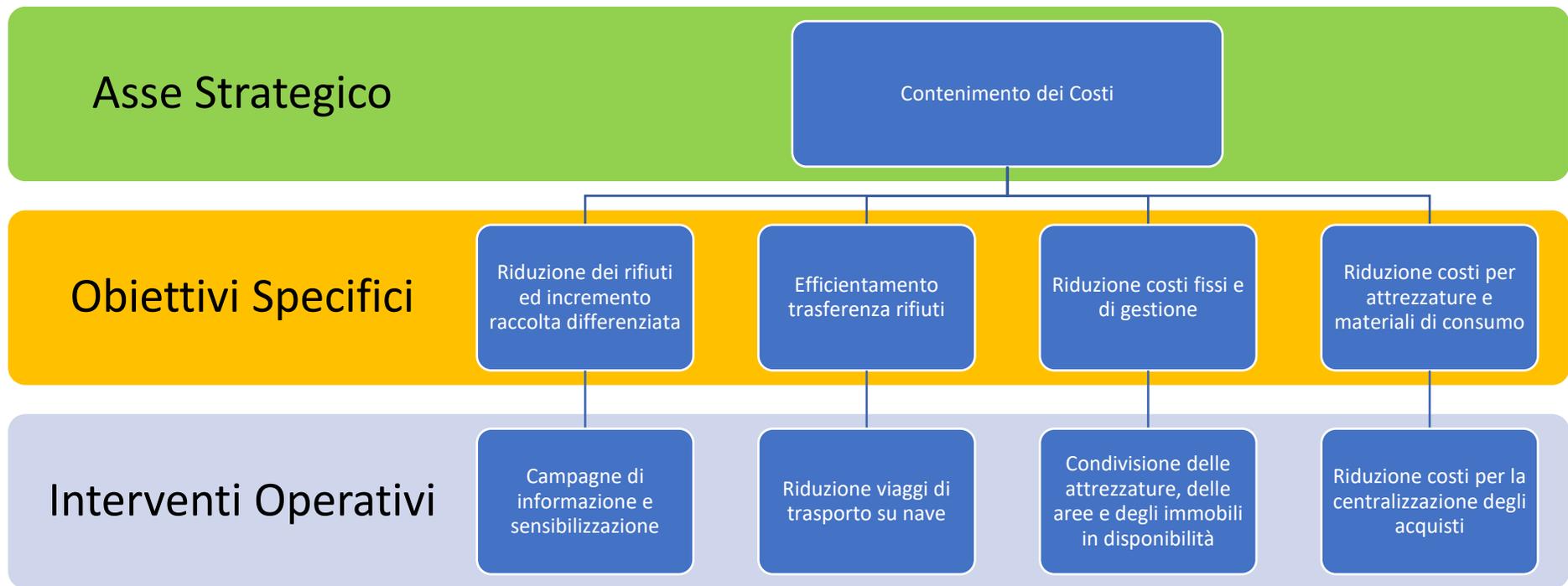


In particolare, attraverso mirate campagne di informazione e sensibilizzazione, l'incremento della raccolta porta a porta e la riorganizzazione delle aree di servizio degli operatori e delle modalità e frequenze di ritiro si punta a migliorare la qualità del servizio per tutta l'isola. La società, infatti, si propone di raggiungere nel medio periodo il 75% di raccolta differenziata, per poi arrivare gradualmente ad un valore pari all'80%, nonché di riuscire a ridurre del 5% la produzione complessiva dei rifiuti.



La nuova società intende promuovere importanti sviluppi sotto il profilo dell'innovazione e della sostenibilità e a tal fine è stato elaborato un piano di investimenti volto a favorire importanti risultati, non solo sotto il profilo della gestione, ma più in generale a favore dell'ambiente. Nello specifico, verranno promosse iniziative volte a attivare il compostaggio domestico e di comunità, l'acquisto di nuove dotazioni *smart* e capaci di ottimizzare il processo di ritiro dei rifiuti, l'acquisto di mezzi elettrici che favorirà la riduzione dei costi di carburante e la riduzione delle emissioni, nonché l'introduzione di nuovi modelli organizzativi con la fusione del know-how tra gli attuali gestori e la standardizzazione delle procedure.

Tali interventi consentiranno all'isola di Capri di rappresentare un modello di gestione dei rifiuti all'avanguardia e di esempio per le altre isole turistiche campane e nazionali.



Il contenimento dei costi rappresenta una delle finalità fondamentali perseguite dai Comuni di Capri e Anacapri attraverso la nuova società. Tra i principali interventi volti a razionalizzare i costi di gestione si rappresentano la riduzione dei viaggi di trasfereza dei rifiuti, la condivisione delle attrezzature, delle aree logistiche e degli immobili già in uso dagli attuali gestori, la centralizzazione degli acquisti con conseguenti economie di scala e quelli indotti dalla riduzione dei rifiuti e dall'incremento della raccolta differenziata.

La società perseguirà tali obiettivi per tutta la durata dell'affidamento e in base agli indirizzi formulati dai Comuni di Capri e Anacapri. Lo sviluppo di forme di collaborazione e sinergie, inoltre, potrà favorire l'implementazione di buone prassi e la realizzazione di ulteriori obiettivi di sviluppo.



Qualità ed efficientamento del servizio

Con deliberazione n. 15 del 18 gennaio 2022 l’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), a cui sono attribuite le competenze in materia di regolazione e controllo del ciclo integrato dei rifiuti, ha disciplinato la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Al fine di rafforzare il livello di tutela degli utenti e assicurare la sostenibilità dei costi, e conseguentemente della tariffa corrisposta dagli utenti per la fruizione del servizio, l’ARERA ha definito indicatori di qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

In base al livello degli obblighi di qualità contrattuale e tecnica che devono essere rispettati, viene individuato il posizionamento della gestione nella matrice degli schemi regolatori di cui alla seguente tabella:

		PREVISIONI DI OBBLIGHI E STRUMENTI DI CONTROLLO IN MATERIA DI QUALITÀ TECNICA (CONTINUITÀ, REGOLARITÀ, E SICUREZZA DEL SERVIZIO)	
		QUALITÀ TECNICA= NO	QUALITÀ TECNICA= SI
PREVISIONI DI OBBLIGHI IN MATERIA DI QUALITÀ CONTRATTUALE	QUALITÀ CONTRATTUALE = NO	SCHEMA I LIVELLO QUALITATIVO MINIMO	SCHEMA III LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO
	QUALITÀ CONTRATTUALE = SI	SCHEMA II LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO	SCHEMA IV LIVELLO QUALITATIVO AVANZATO

Gli indicatori di qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani individuati sono i seguenti:

Indicatori di qualità contrattuale	Indicatori di qualità tecnica
<ul style="list-style-type: none"> a) tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio; b) tempo di risposta alle richieste di variazione e di cessazione del servizio; c) tempo di consegna delle attrezzature per la raccolta; d) tempo di risposta motivata a reclami scritti; e) tempo di risposta motivata a richieste scritte di informazioni; f) tempo di risposta motivata alle richieste scritte di rettifica degli importi addebitati; g) tempo medio di attesa per il servizio telefonico; h) tempo di rettifica degli importi non dovuti; i) tempo di ritiro dei rifiuti su chiamata; j) tempo di intervento in caso di segnalazione per disservizi; k) tempo di riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare. 	<ul style="list-style-type: none"> a) puntualità del servizio di raccolta e trasporto; b) diffusione dei contenitori della raccolta stradale e di prossimità non sovra-riempiti; c) durata dell'interruzione del servizio di raccolta e trasporto; d) puntualità del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade; e) durata dell'interruzione del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade; f) tempo di arrivo sul luogo della chiamata per pronto intervento.

La società intende emanare una Carta della qualità dei servizi recante, tra gli altri, l'indicazione degli obblighi di servizio, degli indicatori e dei relativi standard di qualità previsti dall'Autorità, nonché le modalità di accesso alle informazioni garantite e quelle per proporre reclamo, le modalità di ristoro dell'utenza, unitamente a un sistema di monitoraggio permanente del rispetto dei parametri fissati nel Contratto di servizio e nella stessa Carta della qualità dei servizi.

Affinché la società possa garantire performance elevate, riferite non solo alla qualità del singolo servizio ma a quella dell'impresa, è prevista l'implementazione di protocolli gestionali utili sia per livellare in alto la qualità della gestione dei servizi di igiene urbana, sia per garantire l'utente e l'amministrazione sul versante degli standard di servizio. A tal fine, con frequenza annuale sarà redatto un "programma complessivo di svolgimento dei servizi" a carattere vincolante. Altresì, verranno implementate e rese sistematiche indagini tese a comprendere la domanda degli utenti e il livello di gradimento dei servizi erogati.

In relazione alla qualità del servizio, sia per i profili di qualità contrattuale che per i profili di qualità tecnica, tenuto conto anche degli indirizzi dei Comuni di Capri e Anacapri e della disciplina dei contratti di servizio, la società intende garantire su tutto il territorio dell'isola di Capri il posizionamento della gestione nello schema IV della matrice degli schemi regolatori emanata dall'ARERA, quindi con un livello qualitativo avanzato. Ciò al fine di migliorare il servizio di gestione dei rifiuti e consentire all'isola di Capri di essere un riferimento a livello nazionale, anche per la gestione del ciclo dei rifiuti, in base a standard comuni e omogenei per le diverse dimensioni territoriali.

Infatti, il servizio integrato di gestione dei rifiuti riveste particolare importanza per i Comuni di Capri e di Anacapri e rientra a pieno titolo nei servizi fondamentali da garantire con altissimi standard qualitativi, al fine di salvaguardare l'immagine dell'isola a livello internazionale e mantenere inalterata la qualità dell'offerta turistica, atteso che Capri è riconosciuta quale "*brand*" di esclusività ed eccellenza.

La tutela dell'interesse pubblico

Tra gli ulteriori elementi di garanzia offerti dalla società, rientrano indubbiamente quelli volti a perseguimento dell'interesse pubblico, in quanto interamente partecipata da Comuni di Capri e Anacapri. Infatti, la società muove la sua azione nel pieno rispetto della socio-territorialità: la *"Brand Identity"* dell'isola di Capri risulta uno dei principali *driver* nella scelta della destinazione come meta turistica. È quindi importante tutelare l'autenticità di tutta l'isola di Capri, dove il servizio di raccolta dei rifiuti rappresenta un aspetto fondamentale. In quest'ottica, la società intende gestire il ciclo dei rifiuti garantendo il potenziamento dei servizi offerti e puntando sulla migliore integrazione tra il mantenimento di standard di alto profilo qualitativo, il territorio ed il contesto sociale.

L'isola di Capri risulta da sempre caratterizzata dalla presenza di una domanda eterogenea di turisti (dal visitatore di prossimità al turista *d'élite*) che insieme alle bellezze naturali del territorio, all'esclusività ed all'autenticità del contesto sociale definisce l'identità e quindi il *brand* dell'isola stessa.

La società, quale affidataria in-house, garantisce l'imprescindibile funzione di tutela del territorio di pregio unico, mediante la salvaguardia costante dei tratti paesaggistico-ambientali e urbanistici, rendendola peraltro maggiormente impermeabile ad eventuali iniziative di carattere meramente speculativo.

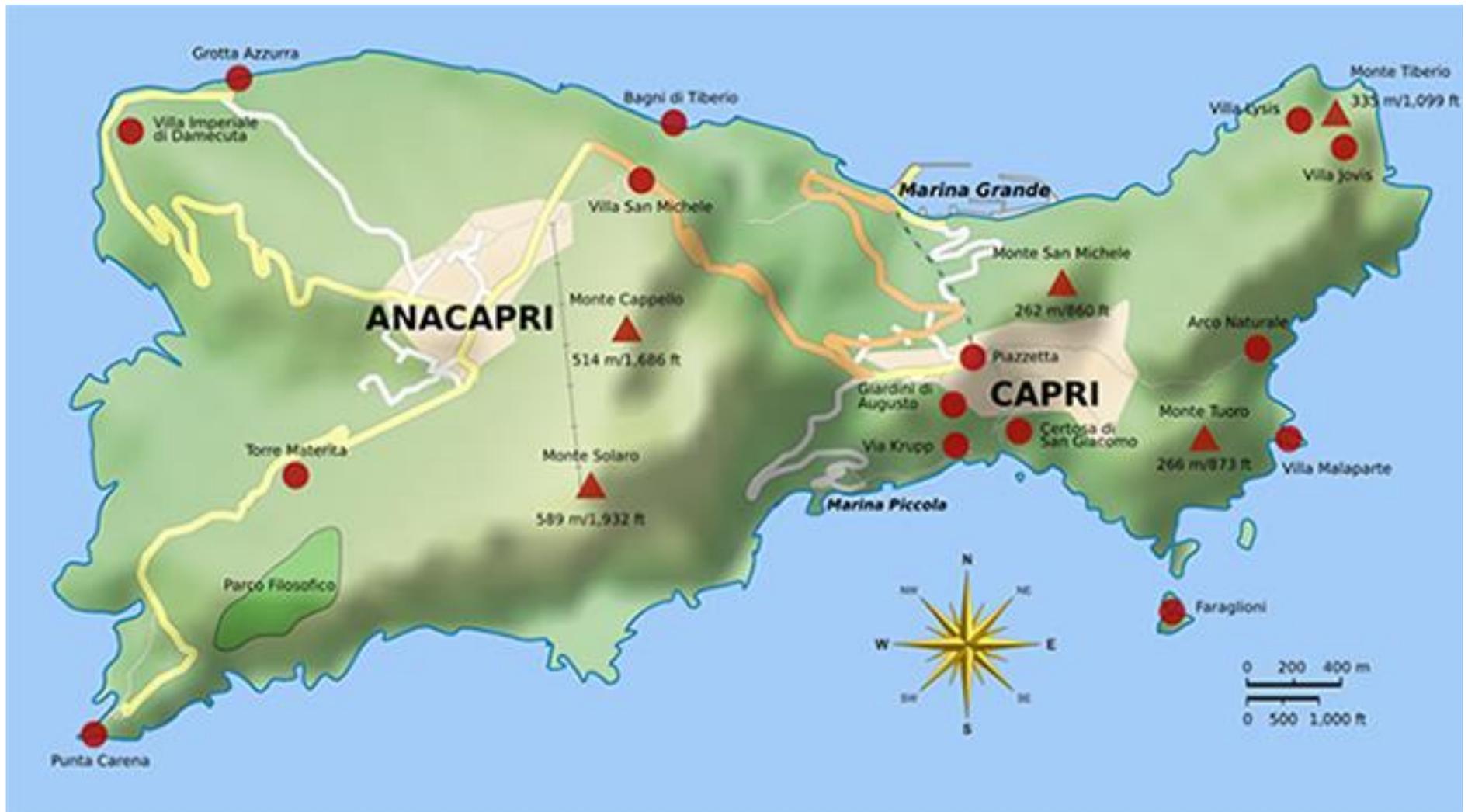
La società, infatti, opera secondo i seguenti principi:

- Efficiente e razionale impiego delle risorse pubbliche, anche in termini di investimento;
- Generazione di positive ricadute sul territorio sia in termini economici che sociali;
- Piena valorizzazione del brand “Isola di Capri”;
- Tutela costante dei tratti paesaggistico-ambientali e urbanistici;
- Garanzia della maggiore tutela dell’interesse pubblico;
- Trasparente modalità di affidamento degli interventi relativi agli investimenti.

La gestione del ciclo dei rifiuti da parte della società sarà caratterizzata da una forte attenzione alle esigenze dei cittadini e dei turisti, al fine di garantire un servizio di qualità, superiore a quello potenzialmente offerto da altri gestori sul mercato, ed in grado di far fronte alle aspettative indotte dalla percezione collettiva di Capri come luogo iconico ed esclusivo, le cui caratteristiche sociali e territoriali necessitano di essere tutelate per non diminuire il valore del “*brand*”, internazionalmente riconosciuto e attestato dal costante incremento dei flussi turistici nel periodo successivo alla pandemia Covid-19.

Inoltre, l'affidamento *in-house* presenta dei vantaggi che rendono tale formula preferibile rispetto all'affidamento ad un gestore privato, quali:

- Celerità d'intervento: lo sviluppo *in-house* garantisce una gestione ordinata e più celere degli interventi necessari ad assicurare un efficace ed efficiente gestione del ciclo dei rifiuti.
- Maggiore sinergia: lo sviluppo e la gestione *in-house* del ciclo dei rifiuti permette alla società di operare come braccio operativo delle amministrazioni comunali, con la possibilità per queste ultime di controllare maggiormente l'operato della società.
- Trasparenza nei rapporti con i soggetti coinvolti.
- Flessibilità rispetto alle interazioni con i cittadini-utenti.
- Semplicità ed efficienza dei processi decisionali.
- Salvaguardia del valore dell'asset.
- Tutela del personale e delle competenze acquisite.
- Eliminazione costi di start up.
- Ottimizzazione delle spese generali societarie.



Governance della società

La società è una società a responsabilità limitata srl, dotata di personalità giuridica e una autonomia patrimoniale perfetta, la cui *governance* è affidata ad un Consiglio di amministrazione.

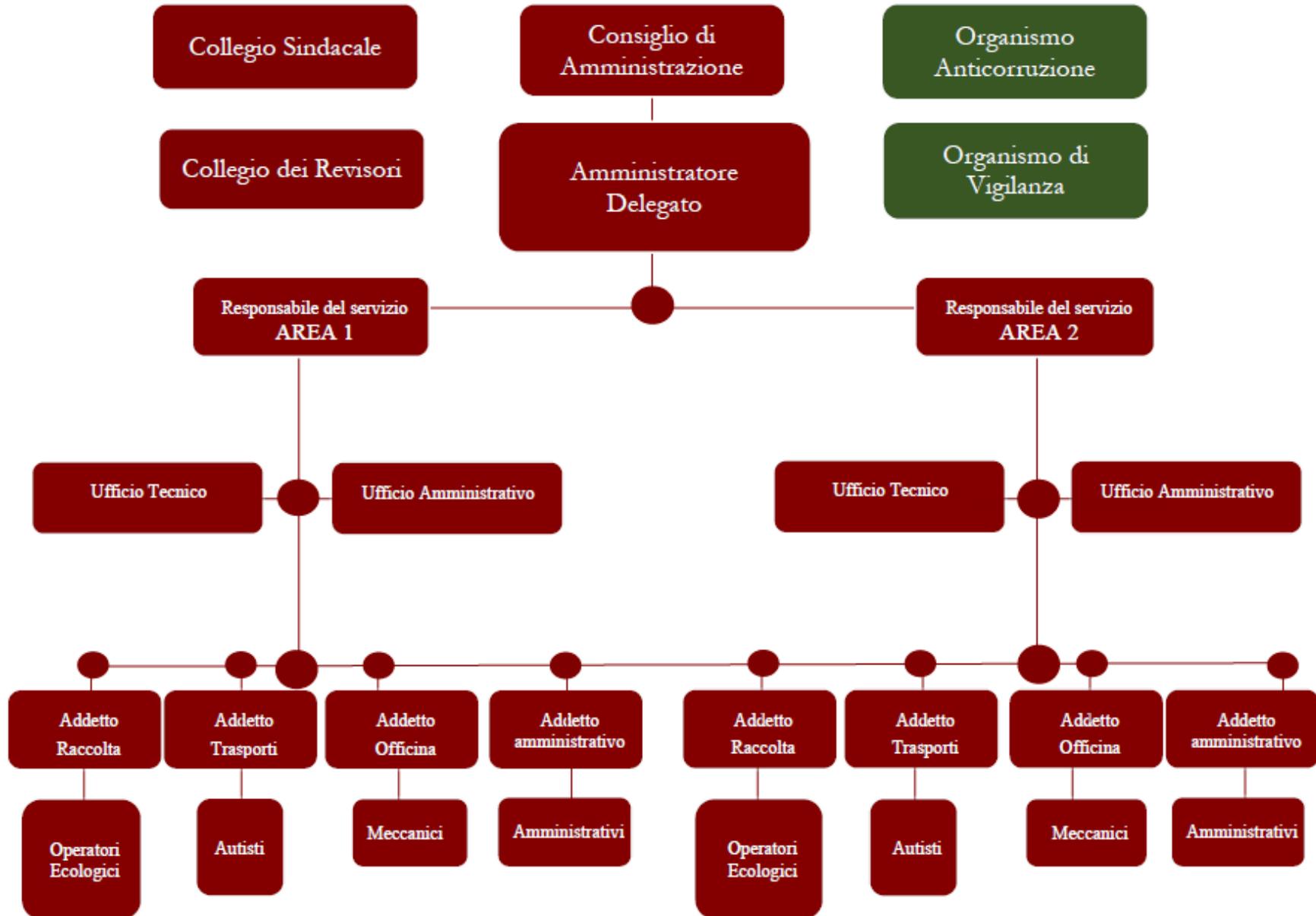
Tra gli Organismi di controllo sono previsti: il Collegio Sindacale, il Collegio dei Revisori, l'Organismo di Vigilanza e l'Organismo Anticorruzione.

L'organizzazione operativa della società è articolata in due Aree, in modo da gestire in maniera ottimale e tempestiva il territorio isolano, con dei responsabili che avranno il compito di coordinare la gestione dei servizi, prestando attenzione a garantire il rispetto degli standard qualitativi prefissati, sia per i profili di qualità contrattuale che per i profili di qualità tecnica.

Inoltre, per la corretta operatività la società sarà iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per le categorie necessarie allo svolgimento di tutte le attività concernenti la gestione del ciclo dei rifiuti.

L'attenzione ai cittadini e agli utenti è uno degli aspetti che riveste particolare importanza nell'organizzazione e nella gestione del ciclo dei rifiuti, dove i canali di contatto saranno molteplici: dagli sportelli fisici a quelli virtuali, dal sito web alle app per smartphone, oltre ad un numero verde totalmente gratuito a cui l'utente potrà rivolgersi per richieste di informazioni, assistenza, intervento, segnalazioni o reclami.

Organigramma



La società assorbirà il personale amministrativo ed operativo dalle due società dedicato alla gestione del ciclo dei rifiuti ed acquisirà la proprietà di mezzi ed automezzi in uso per la gestione del servizio sia a Capri sia ad Anacapri. Altresì, verranno volturati i titoli autorizzativi ad oggi in possesso delle due società, Capri Servizi Unipersonale e Anacapri Servizi Unipersonale.

Dal punto di vista logistico, la società avrà sedi operative e sedi amministrative in entrambi i territori comunali, a tal fine si avvarrà dei beni immobili già utilizzati dagli attuali gestori del servizio.

Per il corretto funzionamento della società ed per assicurare alti standard qualitativi del servizio, in base alle necessità rilevate e per far fronte agli importanti flussi turistici, in particolare nel periodo stagionale, il personale potrà essere implementato con assunzioni a tempo determinato.

Anche il parco degli automezzi e delle attrezzature, gradualmente verrà rinnovato con un piano di investimenti volto ad assicurare una flotta prevalentemente a trazione elettrica e a basso impatto ambientale, perseguendo obiettivi anche in termini di riduzione dell'inquinamento e a minori costi di manutenzione.

Analisi dei costi

Al fine di perseguire al meglio la strategia industriale e ottimizzare sia la gestione del servizio che i costi, di seguito si analizza la composizione della spesa degli ultimi anni per il servizio di gestione dei rifiuti, in base ai reperibili dal sito web dell'ISPRA:

Comune di Capri

Anno	Dato relativo a:	Popolazione	Perc. RD (%)	CRTkg	CRDkg	CSLkg	CCKg	CKkg	CTOTkg
				(Eurocent/kg*anno)					
2022	Comune di Capri	6.804	56,4	20,85	28,55	9,10	8,26	4,88	56,45
2021	Comune di Capri	6.869	54,8	29,89	40,87	11,37	9,31	1,48	73,47

*Dati estratti da sito web dell'ISPRA, <https://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it>

Comune di Anacapri

Anno	Dato relativo a:	Popolazione	Perc. RD (%)	CRTkg	CRDkg	CSLkg	CCKg	CKkg	CTOTkg
				(Eurocent/kg*anno)					
2022	Comune di Anacapri	6.835	73,3	52,84	21,58	10,75	11,52	4,09	66,38
2021	Comune di Anacapri	6.854	72,1	57,82	25,34	13,80	12,18	4,15	72,32

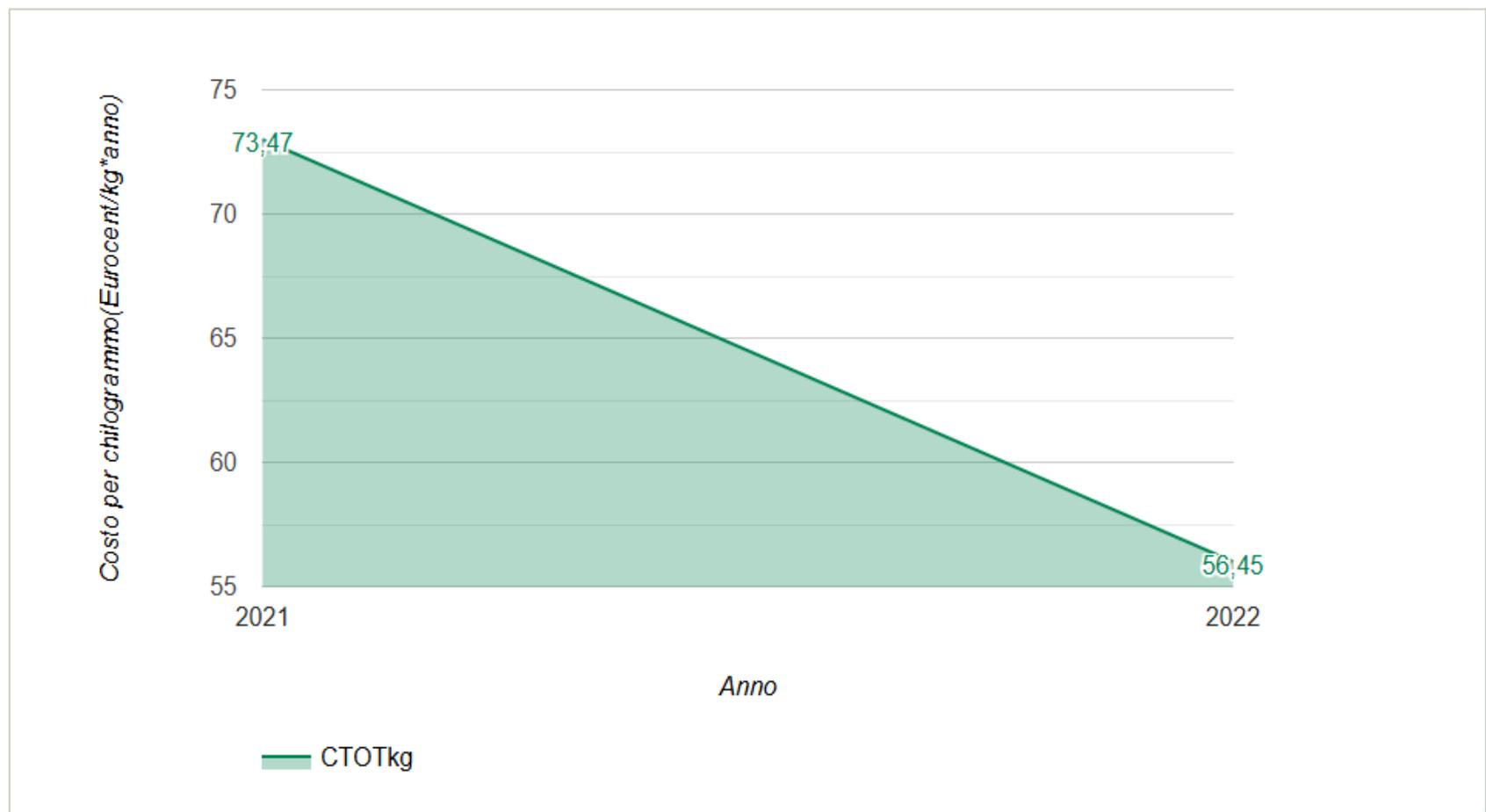
*Dati estratti da sito web dell'ISPRA, <https://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it>

Come si evince dai dati riportati, i due Comuni hanno avviato dei trend di riduzione dei costi di gestione, anche a fronte di un incremento delle percentuali di raccolta differenziata.

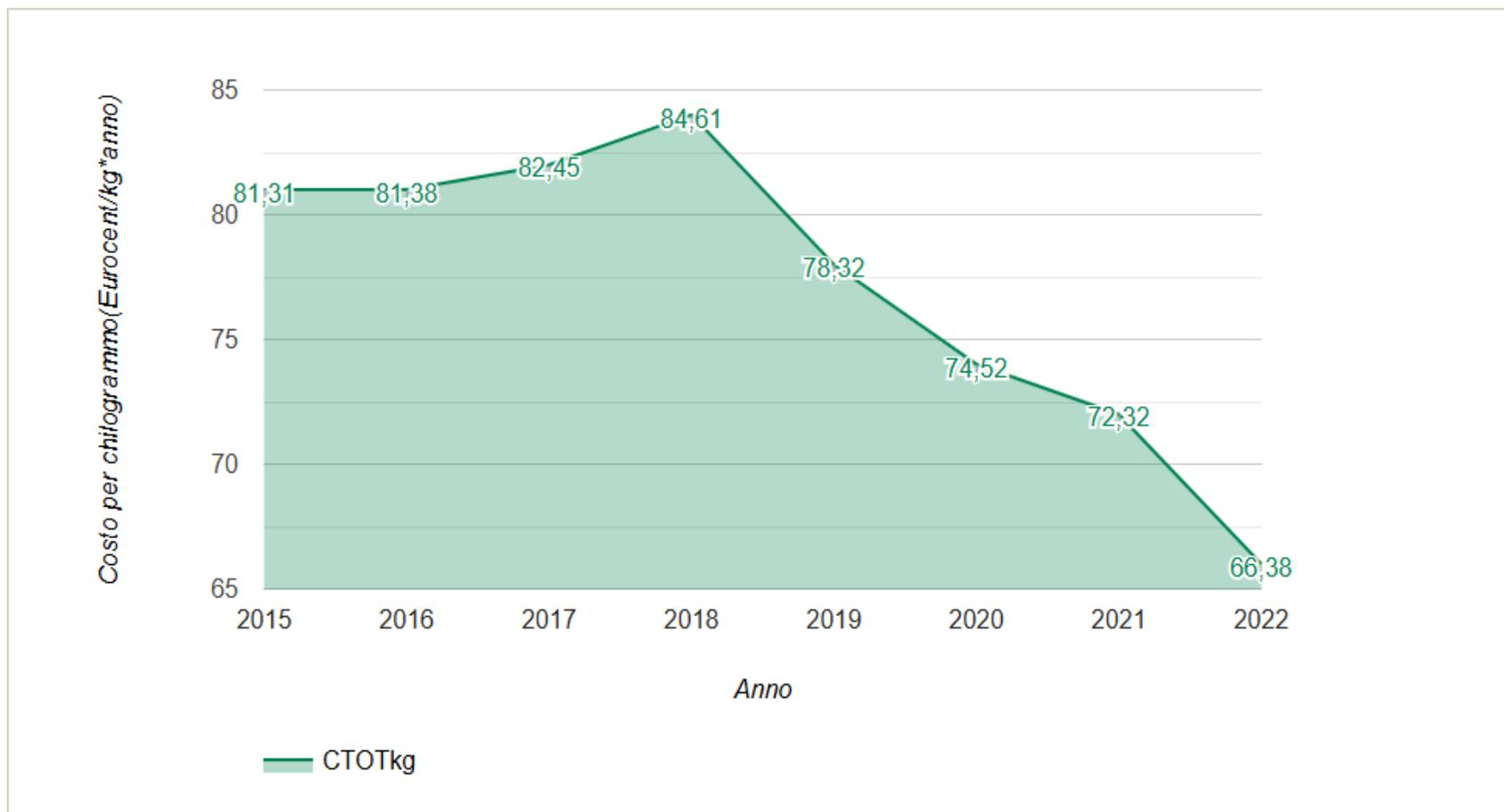
Legenda: codifiche delle voci di costo riportate nelle tabelle e nelle figure a partire dal 2020

Voce	Descrizione
CRT ab:	Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati (euro/abitante x anno)
CTS ab:	Costi totale di gestione dei rifiuti urbani indifferenziati (euro/abitante x anno)
CRD ab:	Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani differenziati (euro/abitante x anno)
CTR ab:	Costi totali di gestione dei rifiuti urbani differenziati (euro/abitante x anno)
CSL ab:	Costi di spazzamento e lavaggio delle strade (euro/abitante x anno)
CC ab:	Costi comuni (euro/abitante x anno)
CK ab:	Costi di remunerazione del capitale (euro/abitante x anno)
Altri costi:	Altri costi (euro/abitante x anno)
CTOT ab:	Costi totali di gestione del servizio di igiene urbana (euro/abitante x anno)
CRT kg:	Costi totale di gestione dei rifiuti urbani indifferenziati (eurocentesimi/kg)
CRD kg:	Costi totali di gestione dei rifiuti urbani differenziati (eurocentesimi/kg)
CSL kg:	Costi di spazzamento e lavaggio delle strade (eurocentesimi/kg)
CC kg:	Costi comuni (eurocentesimi/kg)
CK kg:	Costi di remunerazione del capitale (eurocentesimi/kg)
CTOT kg:	Costi totali di gestione del servizio di igiene urbana (eurocentesimi/kg)

Andamento dei costi medi di gestione, per chilogrammo di rifiuto, del comune di Capri o dell'Aggregazione di appartenenza del comune



Andamento dei costi medi di gestione, per chilogrammo di rifiuto, del comune di Anacapri o dell'Aggregazione di appartenenza del comune



La società si propone di incrementare le percentuali di raccolta differenziata e gradualmente introdurre mirati interventi volti a ridurre i costi di gestione, anche grazie alle sinergie tra i due Comuni che porteranno ad una gestione unitaria di alcune funzioni attualmente gestite in autonomia da ciascuno degli attuali gestori.

Fermo restano le peculiarità che caratterizzano l'isola di Capri e che rendono particolarmente complessa l'intera gestione del ciclo dei rifiuti, l'analisi dei costi a livello nazionale inducono a supporre quanto mai realistica una riduzione dei costi nel medio periodo. Infatti i costi attualmente sostenuti dai due Comuni risultano decisamente più alti rispetto alla media nazionale, come si evince dal raffronto tra i dati esposti in precedenza e quelli che seguono:

Area geografica	Comuni campione (n)	Tot. comuni (n)	Pop. campione (abitanti)	Pop. totale (abitanti)	Comuni campione (%)	Pop. campione (%)	Pro capite RU (kg/ab*anno)	Costo pro capite (Euro/ab*anno)	Costo per kg RU (Eurocent/kg*anno)
NORD	3.634	4.385	24.739.725	27.349.747	82,9	90,5	506,0	170,27	33,65
CENTRO	767	968	10.955.813	11.693.240	79,2	93,7	537,3	228,25	42,48
SUD	1.689	2.551	14.954.616	19.807.730	66,2	75,5	460,0	202,30	43,98
Italia	6.090	7.904	50.650.154	58.850.717	77,0	86,1	499,2	192,27	38,52

Medie, per macroarea, dei costi specifici per chilogrammo di rifiuto

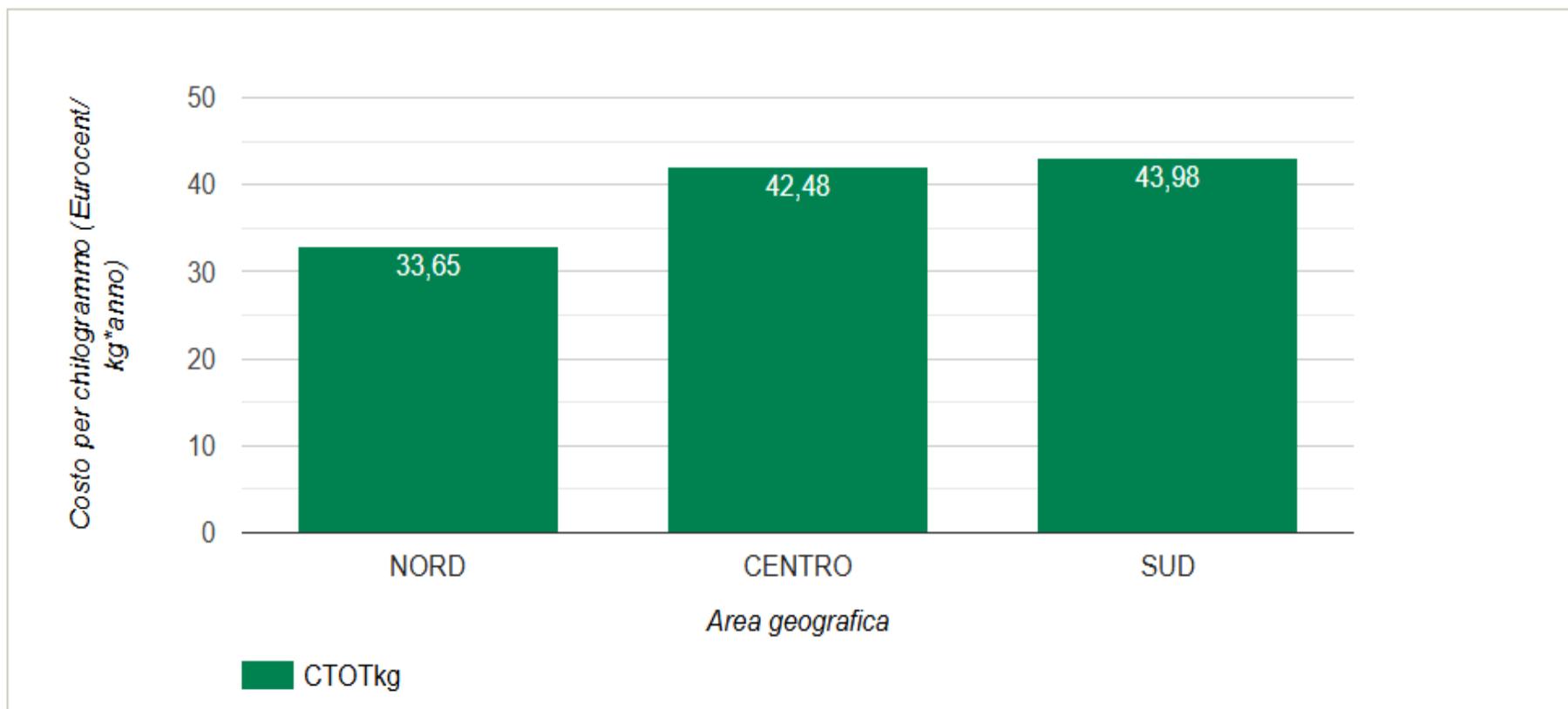
Area geografica	Perc. RD (%)	Pro capite RU kg/ab.	CRTkg	CRDkg	CSLkg	CCkg	CKkg	CTOTkg
			(Eurocent/kg*anno)					
NORD	71,6	506,0	11,75	12,08	4,28	5,30	4,01	33,65
CENTRO	61,4	537,3	10,82	18,97	5,46	5,46	4,71	42,48
SUD	58,4	460,0	12,44	20,64	5,18	5,03	4,55	43,98
Italia	65,6	499,2	11,73	15,65	4,80	5,26	4,32	38,52

*Dati estratti da sito web dell'ISPRA, <https://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it>

Legenda: codifiche delle voci di costo riportate nelle tabelle e nelle figure a partire dal 2020

Voce	Descrizione
CRT ab:	Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati (euro/abitante x anno)
CTS ab:	Costi totale di gestione dei rifiuti urbani indifferenziati (euro/abitante x anno)
CRD ab:	Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani differenziati (euro/abitante x anno)
CTR ab:	Costi totali di gestione dei rifiuti urbani differenziati (euro/abitante x anno)
CSL ab:	Costi di spazzamento e lavaggio delle strade (euro/abitante x anno)
CC ab:	Costi comuni (euro/abitante x anno)
CK ab:	Costi di remunerazione del capitale (euro/abitante x anno)
Altri costi:	Altri costi (euro/abitante x anno)
CTOT ab:	Costi totali di gestione del servizio di igiene urbana (euro/abitante x anno)
CRT kg:	Costi totale di gestione dei rifiuti urbani indifferenziati (eurocentesimi/kg)
CRD kg:	Costi totali di gestione dei rifiuti urbani differenziati (eurocentesimi/kg)
CSL kg:	Costi di spazzamento e lavaggio delle strade (eurocentesimi/kg)
CC kg:	Costi comuni (eurocentesimi/kg)
CK kg:	Costi di remunerazione del capitale (eurocentesimi/kg)
CTOT kg:	Costi totali di gestione del servizio di igiene urbana (eurocentesimi/kg)

Costi medi per chilogrammo di rifiuto di gestione totale dei rifiuti urbani (CTOTkg) - anno 2022 (dati riferiti al campione di comuni)



*Dati estratti da sito web dell'ISPRA, <https://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it>

Investimenti e Sostenibilità finanziaria

Partendo dai costi di gestione finora sostenuti dalle due società affidatarie dei servizi di igiene urbana per i comuni di Capri ed Anacapri, sono state valutate le possibili economie dalla creazione della nuova società e dalla gestione unitaria del ciclo dei rifiuti per tutta l'isola.

Grazie all'incremento del bacino d'utenza da servire, alla fusione del *know-how* e delle risorse dei due soggetti gestori del servizio di Igiene Urbana per i Comuni di Capri ed Anacapri, la nuova società potrà avere *performance* migliori, sia dal punto di vista operativo che dal punto di vista economico, da un lato attraverso l'implementazione di programmi di gestione specifici e dall'altro attraverso economie di scala.

I dati e le informazioni da tenere in considerazione per l'organizzazione della gestione del ciclo dei rifiuti per tutta l'isola di Capri sono i seguenti:

DATI	Territorio/Utenze	Unità di misura
Superficie territoriale	10,47	kmq
Abitanti	13.819	n°
Densità abitativa	1.319	ab/kmq
Produzione di rifiuti	12.750	Ton

Nel breve periodo, già solo per l'ampliamento del bacino di utenza servita e per la gestione unitaria di alcuni servizi e attività, la nuova società genererà economie di scala rispetto alle attuali gestioni.

In particolare, le riduzioni dei costi interesseranno le seguenti voci:

- manutenzione e riparazione di beni propri
- assicurazioni R.C.A.
- compensi dei componenti non soci e dei componenti degli organismi di controllo
- analisi e prove di laboratorio
- spese legali
- ricerca addestramento e formazione
- trasporto marittimo
- raccolta differenziata
- consulenze
- lavaggio automezzi
- approvvigionamenti
- sicurezza dei luoghi di lavoro e dei lavoratori
- licenze d'uso software

Il tutto, senza tralasciare la qualità del servizio e dei processi aziendali, che saranno oggetto di particolare attenzione, atteso che la nuova società intende introdurre sistemi di qualità conformi alle norme accreditate nel campo della gestione della qualità e della sicurezza (ISO, EMAS ed OHSAS).

Quindi, ancor prima della pianificazione e dell'attivazione degli specifici interventi volti al contenimento dei costi, risulta evidente la convenienza economica della gestione unitaria del ciclo dei rifiuti per tutta l'isola di Capri.

Tali aspetti vengono in rilievo per la gestione diretta del servizio attraverso una società partecipata dai due Comuni e non possono essere ritenute valide per un eventuale soggetto diverso ed estraneo alle Amministrazioni.

Infatti, le peculiarità derivanti dall'insularità, dalla morfologia del territorio, dalla viabilità angusta, dagli insediamenti isolati, dagli ingenti flussi turistici, possono essere gestite efficacemente solo da chi ha grande esperienza e approfondita conoscenza del territorio e degli usi e costumi della popolazione residente e fluttuante. Dunque, l'esecuzione del servizio presso l'isola di Capri richiede grande esperienza, accurata conoscenza del territorio ed elasticità. Aspetti e competenze che le attuali società gestori del servizio per i due Comuni hanno maturato nel corso di tanti anni e che come tali verranno trasfuse nella nuova società.

Per tali motivi, la componente umana della nuova società rappresenta il *"plus"* non replicabile che va oltre il miglioramento dei dati economici e che rappresenta le fondamenta di un solido e vincente progetto industriale che mira a realizzare un servizio, come quello di Igiene Urbana, che investe nell'ambito dei Comuni molteplici aspetti e che concorre a determinare il livello di qualità della vita dei cittadini.

Al fine di rendere evidente la sostenibilità finanziaria ed il contenimento dei costi atteso già nel breve periodo, si riportano di seguito i ricavi e, per ogni singola voce, i costi attualmente sostenuti dalle due società gestori del servizio rifiuti, Capri servizi e Anacapri servizi, la sommatoria di tali conti per la nuova società e il conto economico atteso con i relativi risparmi:

Voci	CAPRI servizi	ANACAPRI servizi	Sommatoria ricavi e costi nuova società	Ricavi e costi attesi nuova società primo anno	Risparmi
PROVENTI PER SERVIZIO	4.876.136,00	3.212.165,00	8.088.301,00	8.088.301,00	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.876.136,00	3.212.165,00	8.088.301,00	8.088.301,00	
materiali di consumo c/acquisti	12.478,00	65.000,00	77.478,00	77.478,00	
sacchetti n.u.	122.932,00	97.000,00	219.932,00	219.932,00	
mater.manut.beni propri	27.498,00	20.000,00	47.498,00	47.498,00	
carburanti e lubrificanti	174.878,00	123.000,00	297.878,00	297.878,00	
indumenti di lavoro	8.319,00	15.000,00	23.319,00	23.319,00	
altri acquisti	3.568,00	4.000,00	7.568,00	7.568,00	
acquisti beni costo unit.<516,46	9.982,00	-	9.982,00	9.982,00	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	359.655,00	324.000,00	683.655,00	683.655,00	
energia elettrica	17.824,00	-	17.824,00	17.824,00	
Acqua	11.092,00	4.000,00	15.092,00	15.092,00	
manut.e riparaz.beni propri 5%	90.581,00	130.000,00	220.581,00	218.376,00	-2.205,00
man. e rip. beni di terzi	24.956,00	7.000,00	31.956,00	31.956,00	
pedaggi autostradali	3.882,00	1.500,00	5.382,00	5.382,00	
assicurazioni r.c.a.	69.323,00	20.000,00	89.323,00	86.643,00	-2.680,00
assicuraz. non obbligatorie	11.586,00	10.000,00	21.586,00	21.586,00	
servizi di pulizia	13.903,00	-	13.903,00	13.903,00	
comp.amm.co.co.co non soci	55.577,00	31.000,00	86.577,00	62.362,00	-24.215,00
compenso sindaci professionisti	27.805,00	6.500,00	34.305,00	31.200,00	-3.105,00
spese per analisi,prove e labor.	2.800,00	7.000,00	9.800,00	9.310,00	-490,00
spese legali	23.023,00	20.000,00	43.023,00	30.000,00	-13.023,00
spese telefoniche	8.912,00	3.500,00	12.412,00	12.412,00	

ricerca,addestram.e formazione	2.781,00	12.000,00	14.781,00	14.042,00	-739,00
oneri bancari	2.674,00	3.500,00	6.174,00	6.174,00	
trasporto marittimo	190.000,00	82.000,00	272.000,00	263.840,00	-8.160,00
raccolta differenziata	220.000,00	230.000,00	450.000,00	436.500,00	-13.500,00
consulenze tecniche varie	52.594,00	17.000,00	69.594,00	57.402,00	-12.192,00
spese lavaggio automezzi	33.275,00	22.000,00	55.275,00	46.984,00	-8.291,00
ticket buoni pasto dipendenti	64.701,00	52.000,00	116.701,00	116.701,00	
spese mediche del lavoro	12.000,00	10.000,00	22.000,00	15.000,00	-7.000,00
sicurezza sul lav. d.lgs. 81/08	37.490,00	2.500,00	39.990,00	39.990,00	
compensi o.d.v.	12.733,00	-	12.733,00	14.300,00	
altri servizi	78.055,00	128.050,00	206.105,00	171.459,00	-34.646,00
7) per servizi	1.067.567,00	799.550,00	1.867.117,00	1.738.438,00	-128.679,00
fitti passivi (beni immobili)	90.502,00	49.000,00	139.502,00	139.502,00	
noleggio deducibile	172.197,00	181.000,00	353.197,00	353.197,00	
lic. d'uso software di esercizio	2.495,00	3.600,00	6.095,00	3.500,00	-2.595,00
8) per godimento di beni di terzi	265.194,00	233.600,00	498.794,00	496.199,00	-2.595,00
salari e stipendi	2.910.850,00	1.700.000,00	4.610.850,00	4.610.850,00	
9) per il personale	2.910.850,00	1.700.000,00	4.610.850,00	4.610.850,00	
amm.lav. straord.beni di terzi	53.702,00	600,00	54.302,00	54.302,00	
amm.to ord.att.ind.li e comm.	203.202,00	135.547,00	338.749,00	338.749,00	
10) ammortamenti e svalutazioni	256.904,00	136.147,00	393.051,00	393.051,00	
oneri diversi di gestione	10.657,00	13.000,00	23.657,00	23.657,00	
14) oneri diversi di gestione	10.657,00	13.000,00	23.657,00	23.657,00	
interessi passivi indeducibili	531,00	300,00	831,00	831,00	
e) altri interessi e oneri finanziari	531,00	300,00	831,00	831,00	
risultato prima delle imposte	4.778,00	5.568,00	10.346,00	141.620,00	
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.386,00	1.615,00	3.001,00	41.070,00	
RISULTATO DI ESERCIZIO	3.392,00	3.953,00	7.345,00	100.550,00	

Tali risparmi nel breve periodo verranno gradualmente incrementati attraverso l'attuazione di specifici interventi operativi, tra i quali: la riduzione dei rifiuti e l'incremento della raccolta differenziata, con conseguente riduzione dei costi per smaltimento dei rifiuti indifferenziati; l'efficientamento del servizio di trasferimento dei rifiuti, con l'ottimizzazione delle modalità dei viaggi marittimi; la standardizzazione delle procedure aziendali ed il contenimento per approvvigionamenti, con riduzione dei costi operativi e di gestione ad economie di scala; la condivisione delle proprietà e dei beni disponibili, con diminuzione dei costi fissi.

In tale contesto si inquadrano anche gli investimenti che la nuova società intende effettuare, al fine di favorire innovazioni nel processo di gestione del ciclo dei rifiuti e il miglioramento della sostenibilità ambientale. In particolare, si propone di investire nelle nuove tecnologie e nelle energie rinnovabili. Nuovi sistemi di raccolta, segnalazioni *smart* in grado di programmare ritiri puntuali e mirati, mezzi ecologici con minori costi di gestione, consumi e manutenzione, consentiranno di raggiungere importanti risultati non solo sotto un profilo economico, ma anche di miglioramento complessivo del servizio e di attenzione alla sostenibilità ambientale e sociale.

Per promuovere le innovazioni e le modalità di gestione del servizio verranno organizzate mirate campagne informative e di sensibilizzazione, ponendo particolare attenzione ai cittadini, ai giovani, agli studenti, ai turisti, ai commercianti e verrà implementato un sistema di comunicazione destinato all'utente, al fine di valorizzare il ruolo attivo del cittadino all'interno del sistema dei servizi, quale fattore indispensabile per una gestione efficace ed efficiente.

Inoltre, ulteriore elemento da tenere in considerazione con riferimento ai costi del servizio ricadenti sui cittadini dell'isola è quello relativo all'ingente flusso di turisti presente per quasi tutto l'anno, che incide in maniera importante sulla produzione di rifiuti e sui relativi costi di gestione. Infatti, tale dato risulta evidente dal raffronto dei dati riferiti alla produzione dei rifiuti e i relativi costi in rapporto alla popolazione tra l'isola di Capri e le medie regionali e nazionali.

A tal proposito, è bene precisare che attraverso una quota della "tassa di sbarco" destinata agli "standard turistici", quindi a potenziare i servizi correlati ai flussi turistici, tra cui anche la gestione del ciclo dei rifiuti, sarà ammortizzato parte del costo del servizio posto a carico dei cittadini residenti nei comuni di Capri e Anacapri.

Infine, con riferimento all'intero periodo preso in considerazione nello sviluppo operativo della nuova società, di seguito si espongono le proiezioni economiche 2026-2030, dalle quali si evincono agevolmente i risparmi, la convenienza economica e la sostenibilità finanziaria nel tempo della società e delle modalità di gestione del ciclo dei rifiuti proposto.

BUDGET DELLA SOCIETÀ UNICA

	2026c	2027c	2028c	2029c	2030c	totale	delta
PROVENTI PER SERVIZIO	8.088.301,00	8.088.301,00	8.088.301,00	8.088.301,00	8.088.301,00	40.441.505,00	
<i>1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	8.088.301,00	8.088.301,00	8.088.301,00	8.088.301,00	8.088.301,00		
MATERIALI DI CONSUMO C/ACQUISTI	77.478,00	67.478,00	62.478,00	62.478,00	62.478,00	332.390,00	
SACCHETTI N.U.	219.932,00	221.932,00	223.932,00	225.932,00	227.932,00	1.119.660,00	
MATER.MANUT.BENI PROPRI	47.498,00	42.498,00	38.123,00	38.123,00	36.123,00	202.365,00	
CARBURANTI E LUBRIFICANTI	297.878,00	290.134,00	274.520,00	271.520,00	272.520,00	1.406.572,00	
INDUMENTI DI LAVORO	23.319,00	23.319,00	24.319,00	24.319,00	24.319,00	119.595,00	
ALTRI ACQUISTI	7.568,00	7.568,00	7.668,00	7.568,00	7.568,00	37.940,00	
ACQUISTI BENI COSTO UNIT.<516,46	9.982,00	8.984,00	8.984,00	8.984,00	8.984,00	45.918,00	
<i>6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	683.655,00	661.913,00	640.024,00	638.924,00	639.924,00		
ENERGIA ELETTRICA	17.824,00	17.824,00	17.824,00	17.824,00	17.824,00	89.120,00	
ACQUA	15.092,00	15.092,00	15.092,00	15.092,00	15.092,00	75.460,00	
MANUT.E RIPARAZ.BENI PROPRI 5%	218.376,00	209.408,00	193.266,00	171.960,00	161.199,00	954.209,00	(9.638)
MAN. E RIP. BENI DI TERZI	31.956,00	30.460,00	25.968,00	25.172,00	25.172,00	138.728,00	
PEDAGGI AUTOSTRADALI	5.382,00	5.382,00	5.382,00	5.382,00	5.382,00	26.910,00	
ASSICURAZIONI R.C.A.	86.643,00	86.643,00	82.763,00	82.763,00	82.763,00	421.575,00	(13.040)
ASSICURAZ. NON OBBLIGATORIE	21.586,00	21.586,00	21.586,00	21.586,00	21.586,00	107.930,00	
SERVIZI DI PULIZIA	13.903,00	13.903,00	13.903,00	13.903,00	13.903,00	69.515,00	
COMP.AMM.CO.CO.CO NON SOCI	62.362,00	62.362,00	62.362,00	62.362,00	62.362,00	311.810,00	(121.075)
COMPENSO SINDACI PROFESSIONISTI	31.200,00	31.200,00	31.200,00	31.200,00	31.200,00	156.000,00	(15.525)
SPESE PER ANALISI,PROVE E LABOR.	9.310,00	9.310,00	9.310,00	9.310,00	9.310,00	46.550,00	(2.450)
SPESE LEGALI	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	150.000,00	(55.907)
SPESE TELEFONICHE	12.412,00	12.412,00	12.412,00	12.412,00	12.412,00	62.060,00	
RICERCA,ADDESTRAM.E FORMAZIONE	14.042,00	10.242,00	12.142,00	10.242,00	9.292,00	55.960,00	(2.945)
ONERI BANCARI	6.174,00	6.174,00	6.174,00	6.174,00	6.174,00	30.870,00	
TRASPORTO MARITTIMO	263.840,00	267.540,00	265.580,00	266.560,00	264.600,00	1.328.120,00	(29.880)

RACCOLTA DIFFERENZIATA	436.500,00	419.440,00	419.440,00	419.440,00	419.440,00	2.114.260,00	(47.740)
CONSULENZE TECNICHE VARIE	57.402,00	57.402,00	57.402,00	57.402,00	57.402,00	287.010,00	(46.960)
SPESE LAVAGGIO AUTOMEZZI	46.984,00	47.834,00	46.984,00	46.984,00	46.134,00	234.920,00	(41.455)
TICKET BUONI PASTO DIPENDENTI	116.701,00	116.701,00	116.701,00	116.701,00	116.701,00	583.505,00	
SPESE MEDICHE DEL LAVORO	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	75.000,00	(35.000)
SICUREZZA SUL LAV. D.LGS. 81/08	39.990,00	39.990,00	39.990,00	39.990,00	39.990,00	199.950,00	
COMPENSI O.D.V.	14.300,00	14.300,00	14.300,00	14.300,00	14.300,00	71.500,00	7.835
ALTRI SERVIZI	171.459,00	164.259,00	158.259,00	159.259,00	158.259,00	811.495,00	(164.030)
<i>7) Per servizi</i>	1.738.438,00	1.704.464,00	1.673.040,00	1.651.018,00	1.635.497,00		(577.810)
FITTI PASSIVI (BENI IMMOBILI)	139.502,00	140.502,00	141.502,00	142.502,00	143.502,00	707.510,00	
NOLEGGIO DEDUCIBILE	353.197,00	338.758,00	326.982,00	316.584,00	315.236,00	1.650.757,00	
LIC. D'USO SOFTWARE DI ESERCIZIO	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	17.500,00	(13.375)
<i>8) Per godimento di beni di terzi</i>	496.199,00	482.760,00	471.984,00	462.586,00	462.238,00		(13.375)
SALARI E STIPENDI	4.610.850,00	4.688.936,00	4.736.214,00	4.753.950,00	4.766.734,00	23.556.684,00	
<i>9) Per il personale</i>	4.610.850,00	4.688.936,00	4.736.214,00	4.753.950,00	4.766.734,00		
AMM.LAV. STRAORD.BENI DI TERZI	54.302,00	54.302,00	54.302,00	54.302,00	54.302,00	271.510,00	
AMM.TO ORD.ATT.IND.LI E COMM.	338.749,00	338.749,00	359.531,00	359.531,00	359.531,00	1.756.091,00	
<i>10)Ammortamenti e svalutazioni</i>	393.051,00	393.051,00	413.833,00	413.833,00	413.833,00		
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	23.657,00	24.657,00	24.657,00	25.657,00	25.657,00	124.285,00	
<i>14) Oneri diversi di gestione</i>	23.657,00	24.657,00	24.657,00	25.657,00	25.657,00		
INTERESSI PASSIVI INDEDUCIBILI	831,00	831,00	831,00	831,00	831,00	4.155,00	
<i>e) altri interessi e oneri finanziari</i>	831,00	831,00	831,00	831,00	831,00		
<i>Risultato prima delle imposte</i>	141.620,00	131.689,00	127.718,00	141.502,00	143.587,00	686.116,00	591.185
<i>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	41.070,00	38.190,00	37.038,00	41.036,00	41.640,00		
Risultato di esercizio	100.550,00	93.499,00	90.680,00	100.466,00	101.947,00		

RISULTATI DELLA SOCIETÀ NEL PERIODO 2026-2030 CON LA RIDUZIONE DEI COSTI IN VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI

Voci di Costo	COSTI 2026	Riduzione 2026-2030	Riduzione %
PROVENTI PER SERVIZIO	8.088.301,00		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.088.301,00		
MATERIALI DI CONSUMO C/ACQUISTI	77.478,00		
SACCHETTI N.U.	219.932,00		
MATER.MANUT.BENI PROPRI	47.498,00		
CARBURANTI E LUBRIFICANTI	297.878,00		
INDUMENTI DI LAVORO	23.319,00		
ALTRI ACQUISTI	7.568,00		
ACQUISTI BENI COSTO UNIT.<516,46	9.982,00		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	683.655,00		
ENERGIA ELETTRICA	17.824,00		
ACQUA	15.092,00		
MANUT.E RIPARAZ.BENI PROPRI 5%	218.376,00	-9.638	-4,41%
MAN. E RIP. BENI DI TERZI	31.956,00		
PEDAGGI AUTOSTRADALI	5.382,00		
ASSICURAZIONI R.C.A.	86.643,00	-13.040	-15,05%
ASSICURAZ. NON OBBLIGATORIE	21.586,00		
SERVIZI DI PULIZIA	13.903,00		
COMP.AMM.CO.CO.CO NON SOCI	62.362,00	-121.075	-194,15%
COMPENSO SINDACI PROFESSIONISTI	31.200,00	-15.525	-49,76%
SPESE PER ANALISI,PROVE E LABOR.	9.310,00	-2.450	-26,32%
SPESE LEGALI	30.000,00	-55.907	-186,36%
SPESE TELEFONICHE	12.412,00		

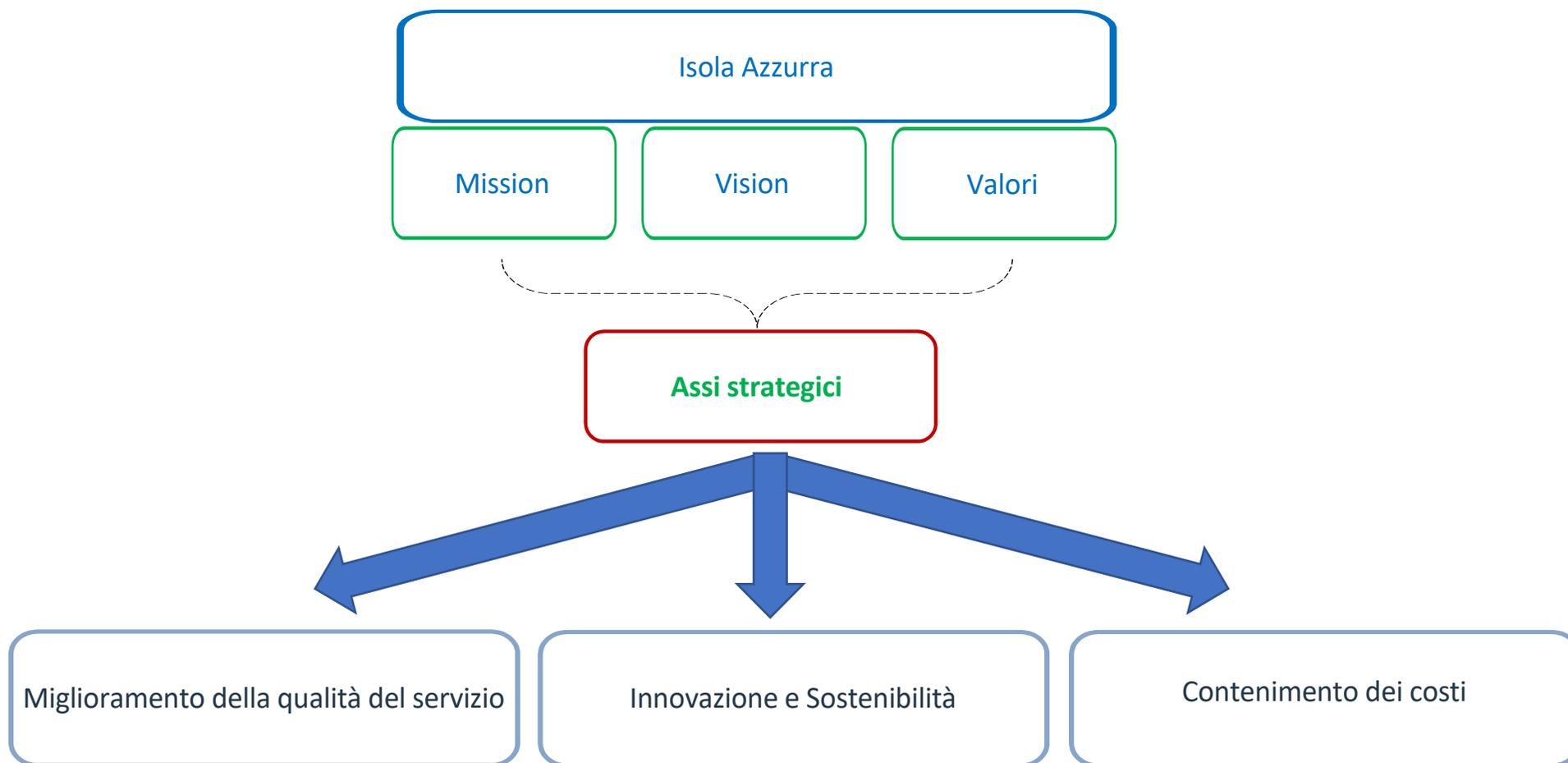
RICERCA,ADDESTRAM.E FORMAZIONE	14.042,00	-2.945	-20,97%
ONERI BANCARI	6.174,00		
TRASPORTO MARITTIMO	263.840,00	-29.880	-11,33%
RACCOLTA DIFFERENZIATA	436.500,00	-47.740	-10,94%
CONSULENZE TECNICHE VARIE	57.402,00	-46.960	-81,81%
SPESE LAVAGGIO AUTOMEZZI	46.984,00	-41.455	-88,23%
TICKET BUONI PASTO DIPENDENTI	116.701,00		
SPESE MEDICHE DEL LAVORO	15.000,00	-35.000	-233,33%
SICUREZZA SUL LAV. D.LGS. 81/08	39.990,00		
COMPENSI O.D.V.	14.300,00	+7.835	
ALTRI SERVIZI	171.459,00	-164.030	-95,67%
7) Per servizi	1.738.438,00	-577.810	-33,24%
FITTI PASSIVI (BENI IMMOBILI)	139.502,00		
NOLEGGIO DEDUCIBILE	353.197,00		
LIC. D'USO SOFTWARE DI ESERCIZIO	3.500,00	-13.375	-382,14%
8) Per godimento di beni di terzi	496.199,00	-13.375	-2,70%
SALARI E STIPENDI	4.610.850,00		
9) Per il personale	4.610.850,00		
AMM.LAV. STRAORD.BENI DI TERZI	54.302,00		
AMM.TO ORD.ATT.IND.LI E COMM.	338.749,00		
10)Ammortamenti e svalutazioni	393.051,00		
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	23.657,00		
14) Oneri diversi di gestione	23.657,00		
INTERESSI PASSIVI INDEDUCIBILI	831,00		
e) altri interessi e oneri finanziari	831,00		
Risultato prima delle imposte	141.620,00	-591.185	
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	41.070,00		
Risultato di esercizio	100.550,00		

Dai dati esposti si evidenzia che i risparmi attesi per il periodo preso in considerazione ammontano a circa 591 mila euro, a dimostrazione di come l'operazione di aggregazione prospettata, oltre ad avere riflessi positivi in termini di una migliore organizzazione del ciclo integrato dei rifiuti sul territorio dell'isola, avrà l'ulteriore vantaggio di raggiungere livelli di economicità considerevoli.

Una riduzione di spesa a parità di servizi non potrà che riflettersi su due direttrici: un minor aggravio del costo del servizio su cittadini ed imprese, e la possibilità per il management di poter investire in nuove e più efficienti tecnologie, con una attenzione particolare all'utilizzo nel ciclo aziendale di tecnologie "green".

Conclusioni

Partendo dall'analisi dell'attuale gestione del ciclo dei rifiuti nei Comuni di Capri e Anacapri, componenti il SAD n. 9 dell'EDA NA3, si è prospettata la gestione unitaria del servizio da parte di un'unica società per tutta l'isola di Capri, illustrando la situazione di contesto, la strategia industriale, le modalità organizzative, la qualità del servizio e la sostenibilità finanziaria.



I risultati evidenziati sono il frutto della valorizzazione del capitale umano e del relativo know-how, acquisito in tanti anni di esperienza di gestione del ciclo dei rifiuti nei due Comuni dell'isola di Capri, che costituisce un valore inestimabile e non replicabile in considerazione delle peculiarità di Capri derivanti dall'insularità, dalla morfologia del territorio, dalle bellezze naturalistiche, dalla conformazione urbanistica e dai flussi turistici. Aspetti che non consentono di confrontare l'organizzazione del servizio sull'isola di Capri con le esperienze di gestione del ciclo dei rifiuti dei Comuni su terraferma.

In questo contesto, l'attenzione che si intende dedicare ai cittadini ed ai turisti, in modo da orientarne i comportamenti, costituisce un elemento di importanza strategica, non solo per raggiungere gli obiettivi prefissati in termini di riduzione dei rifiuti e di raccolta differenziata, ma anche in chiave di sostenibilità ambientale e sociale, in una logica integrata di economia circolare.

Garantire un'isola pulita non è un risultato volto soltanto a soddisfare le esigenze dei cittadini, ma rappresenta anche l'immagine stessa dell'isola verso l'esterno, dove Capri vede riconosciute a livello internazionale le sue bellezze naturali e le sue peculiarità, che la caratterizzano quale meta turistica esclusiva e destinataria di notevoli flussi turistici.

La tutela dell'interesse pubblico e la salvaguardia del patrimonio naturale, storico, artistico, culturale, urbanistico, nonché degli usi e dei costumi dell'isola, costituiscono elementi di prioritaria importanza per le Amministrazioni comunali di Capri e Anacapri, nell'intento di preservare le caratteristiche e l'originalità dell'isola per le future generazioni e fare il possibile per lasciare il mondo migliore di come lo si è trovato, dove il ruolo di amministratore locale è inteso ad esclusivo servizio del bene comune e della collettività.

Per la costituzione della nuova società i due Comuni procederanno, rispettivamente, al conferimento del ramo d'azienda per il Comune di Capri con la società Capri Servizi Unipersonale e al conferimento d'azienda per il Comune di Anacapri con la società Anacapri Servizi Unipersonale. A tal proposito, si evidenzia che i contratti di servizio in essere per la gestione del ciclo dei rifiuti tra i Comuni di Capri e Anacapri e le rispettive società in-house scadono rispettivamente nel luglio 2029 e nel dicembre 2027. Pertanto, con i conferimenti dei rami d'azienda i contratti di servizio verranno trasferiti in capo alla nuova società per il periodo residuo comune, quindi fino al dicembre 2027.

In ragione di tali scadenze le due società in-house hanno finora già effettuato diversi investimenti e pianificato modalità organizzative di gestione del servizio rifiuti, che con la costituzione della nuova società non andranno persi, ma piuttosto valorizzati in chiave di economicità e ottimizzazione del servizio, nonché di implementazione di buone pratiche e collaborazione istituzionale tra enti locali.

Quanto presentato nel presente *business plan* è dettagliatamente esposto e sviluppato nel piano industriale e nel piano economico-finanziario, che sono alla base della costituzione della nuova società, "Isola Azzurra". Attraverso tali documenti, si dimostra la convenienza economica, la sostenibilità finanziaria, nonché la compatibilità di tale scelta con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

